

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **30.09.2017**

Ordine del giorno:

1. Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazioni possedute; *(Pag. 2 – 3)*
2. Ratifica variazione di bilancio G.M. 86 del 10.08.2017; *(Pag. 3 – 13)*
3. Disposizioni per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà degli alloggi compresi nelle aree Peep ed estinzione dei vincoli giuridici alla libera circolazione contenuti nelle convenzioni costitutive; *(Pag. 14 – 32)*
4. Istituzione monumento naturale area Tremoletto; *(Pag. 32 – 53)*
5. Variazione al programma opere pubbliche 2017/2019; *(Pag. 35 – 453)*
6. Approvazione Dup 2018/2020. *(Pag. 45 – 55)*

... .. PRESIDENTE: ...per la maggioranza Pierluigi Romano e Quadrini Massimiliano. Per la minoranza Altobelli.

Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazioni possedute

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Marziale prego. ASSESSORE MARZIALE: sì, buongiorno a tutti. Dunque, secondo quando disposto dal D. Lgs. del 19 agosto 2016 numero 175 emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015 numero 124, il tutto costituisce il nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, e come modificato anche dal decreto legislativo recentissimo del 16 giugno 2017 numero 100, i comuni non possono direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni anche di minoranza in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Abbiamo dovuto quindi effettuare una ricognizione tra i vari servizi inerenti le partecipate del comune ed è emerso che l'ente detiene le seguenti partecipate, diciamo significative. Saf spa, capitale sociale partecipato 1,09% e Consorzio Aree Sviluppo Industriale Provincia di Frosinone, capitale sociale partecipato 2,69%. Effettuata tale ricognizione si è deliberato di non procedere all'alienazione delle partecipazioni detenute in quanto rientranti nel dispositivo previsto dall'articolo 4 comma 2 del Testo Unico delle società pubbliche. E quindi vengono ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. E inoltre anche sulle seguenti motivazioni; riguardo la Saf perché è una società che comunque ha il punto di conferimento rifiuti più vicino al territorio comunale e per quanto attiene il consorzio per l'area Asi sviluppo industriale della provincia di Frosinone, rappresenta l'ente pubblico economico che è deputato nelle sue articolazioni territoriali allo sviluppo integrato della

provincia di Frosinone ed è strumento operativo degli enti associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali. Ovviamente trattandosi di industrie vedono Isola del Liri come elemento veramente costitutivo di questo ente nella provincia di Frosinone anche per la nostra peculiare storia. E quindi si propone l'approvazione di questa deliberazione al consiglio comunale. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? Unanimità. Chi è contrario? Nessuno. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Chi è favorevole? Chi è contrario? Nessuno. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Ratifica variazione di bilancio, giunta municipale 86 del 10/8/2017

PRESIDENTE: do la parola di nuovo all'assessore Marziale, prego. ASSESSORE MARZIALE: dunque, si chiede di deliberare, di ratificare il provvedimento d'urgenza adottato dalla giunta comunale con la deliberazione numero 86 del 10/8/2017 avente ad oggetto variazione di bilancio di previsione 2017/2019. La variazione di bilancio è stata ritenuta necessaria in ragione di € 39.860 per far fronte alle spese necessarie soprattutto per quanto riguarda le manifestazioni estive e quindi il programma per la concessione dei contributi alle manifestazioni durante il periodo estivo. Soprattutto perché Isola del Liri è stata ammessa fra i comuni aventi diritto al finanziamento rispetto alla delibera di giunta regionale del 18/7/2017, estate della Regione Lazio. E quindi abbiamo avuto accesso a fondi regionali come diversi, numerosi altri comuni devo dire della provincia di Frosinone oltre che della Regione Lazio. E quindi abbiamo ritenuto opportuno in giunta procedere alle modificazioni che sono riportate agli allegati, nell'allegato della delibera di variazione e di cui oggi chiediamo la adozione in ratifica. PRESIDENTE: grazie assessore, ci

sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: semplicemente per sottolineare due aspetti. Da un lato l'aspetto positivo dell'arrivo dei fondi regionali a sostegno delle iniziative culturali realizzate sul territorio. E in particolar modo il mio ringraziamento ufficiale in questa sede è al presidente Daniele Leodori che ha accolto l'istanza di finanziare un'attività culturale, una mostra fotografica che si è tenuta presso la sala di rappresentanza della Banca Popolare del Frusinate ed ha dimostrato così la sua vicinanza alla città prima di tutto e ai cittadini. Quello che non comprendo poi in realtà, e qui vorrei un chiarimento dall'assessore al bilancio, è perché è vero che la variazione di bilancio ha comportato... è stata necessaria perché si è avuto un incremento di € 29.000 di entrate di trasferimenti a finanziamento di attività culturali. Non comprendo perché allo stesso tempo in questa sede si è ritenuto di dare copertura per ulteriori € 10.000 ad un intervento che è quello relativo al programma rifiuti. Quindi diciamo che rispetto al tenore della delibera e alla motivazione che ci è stata rappresentata vorrei comprendere le ragioni di questa copertura in calcio d'angolo della spesa appunto sui rifiuti. Quindi... no, non è semplicemente una questione di soldi, perché noi sappiamo bene che per i rifiuti c'è un piano finanziario della Tari che trova poi rappresentanza in bilancio già dal momento in cui si redige il bilancio di previsione. Non mi sembra che su quel piano noi siamo andati ad incidere o che sia stata sottoposta una variazione di questo tipo al consiglio. E quindi non comprendo il motivo per cui oggi diamo copertura con € 10.000 a quel capitolo di spesa senza che ci sia stato un provvedimento amministrativo che in qualche modo, tra virgolette, lo legittimasse o ce ne spiegasse le ragioni. Per noi questo è un tema, diciamo un aspetto fondamentale rispetto al quale vorremmo appunto delucidazioni. Per due motivi, sia perché appunto c'è un'incoerenza quanto meno

nell'impostazione dell'iter amministrativo, sia perché qualora appunto quella variazione sia legata al piano Tari, sia perché, se così è, vorremmo capire perché una voce di spesa che già negli ultimi anni si è incrementata in ragione principalmente del fatto che è diminuito il tasso di differenziazione nella... da parte di questa amministrazione, appunto è legato a quell'aspetto e quindi c'è un problema di gestione ancora della raccolta differenziata. Su questo vorrei sapere esplicitamente se l'assessore ha intenzione di rispondere oppure se la sua disponibilità termina nel momento in cui dà lettura delle proposte deliberative. Mi riservo di intervenire dopo. ASSESSORE MARZIALE: chiedo scusa, è chiaro che io rispondo per quello di mia competenza. C'è stata una richiesta di incremento di queste somme come da variazione di bilancio e l'assessorato al bilancio fa quello che recepisce le indicazioni. Tutte le altre cose sono estranee alla mia attività e quindi non capisco che cosa debba rispondere sul singolo funzionamento del servizio rifiuti. Io rispondo delle... diciamo delle poste contabili amministrative e finanziarie. PRESIDENTE: grazie, ha chiesto di intervenire Caringi, prego consigliere. CONSIGLIERE CARINGI: grazie. Anche per... premetto che il mio voto sarà un voto favorevole alla variazione di bilancio anche perché stiamo parlando di una ratifica. Stiamo parlando poi di una ratifica nella quale si prende atto di due finanziamenti regionali, uno di € 13.860 e uno di € 12.000 quindi... per un totale di € 25.860 più € 3.000 di parte, diciamo, dell'ente. Vorrei anche dire due parole sulla questione sollevata dal consigliere Di Pucchio riguardo i € 10.000 che vede imputati nella parte dei rifiuti. Non c'è una, come dire, una necessità con questa variazione di dover integrare quel capitolo rispetto a quelle che erano state le previsioni di bilancio, quindi ai costi di gestione dei rifiuti che come sappiamo può essere finanziato solo ed esclusivamente dalla Tari, quindi da ciò che pagano i cittadini. Questa delibera di

variazione di bilancio però va vista e collegata, forse è scappato al consigliere Di Pucchio, non avrà... nell'altro consiglio comunale abbiamo parlato di un'altra ratifica di bilancio e precisamente quella dei € 40.000 riguardanti il gemellaggio di New Orleans. Per la copertura di quei € 40.000 era stato utilizzato, visto che ancora non c'era stata comunicazione di questi due finanziamenti da parte della Regione, in maniera anomala, tra virgolette, erano stati utilizzati € 10.000 provenienti dal capitolo di spesa dei rifiuti come minore spesa. Quindi diciamo con questa variazione di bilancio di fatto si va a sistemare quella posta in bilancio. Quindi non è che non avevi visto una variazione precedente. C'è stata una variazione precedente di minore spesa di € 10.000 sul capitolo del bilancio per il gemellaggio e diciamo con questa variazione di bilancio va a risistemarsi quel capitolo di spesa utilizzando questi due finanziamenti regionali. Mi auguro, e voglio chiudere, che con questi due programmi che vengono finanziati, uno Estate a Isola e uno Promuovere l'Isola, visto che nelle delibere di giunta a cui fanno riferimento, e precisamente la numero 65 del 20 giugno e la numero 59 del 05/06 con le quali veniva richiesto questo finanziamento, si specifichi e si attui meglio quelli che erano i due programmi per i quali era stato richiesto il finanziamento, e cioè l'Estate a Isola, per la quale sono stati stanziati dalla giunta regionale € 13.860 e il programma promuovere l'Isola per il quale sono stati finanziati € 12.000 dal presidente invece del consiglio regionale. Quindi ecco mi auguro che ci sia possibilità visti i finanziamenti ricevuti di mettere in campo altre iniziative appunto relative a questi due tipi di finanziamento, mentre una parte di questi finanziamenti, credo quelli dell'Estate a Isola, erano riferiti... credo che la richiesta originaria era legata anche agli eventi estivi del gemellaggio quindi quei € 10.000 secondo me sono serviti per risistemare quella partita che era stata in maniera ripeto anomala, in maniera credo

dettata un po' dalle esigenze e dall'urgenza, utilizzata attingendo da quel capitolo di spesa. Quindi non c'è almeno da questo punto di vista nessuna anomalia. Forse l'anomalia c'era stata precedentemente, non c'è oggi che si va a risistemare un qualcosa che era stato credo utilizzato in maniera di emergenza. Quindi ecco, il mio voto sulla ratifica della variazione è un voto favorevole, se non altro per il contributo, per lo sforzo fatto dalla Regione per Isola del Liri ma per tutti i comuni del Lazio con questi tipi di interventi, con l'augurio che con parte di questi soldi si possa ancora mettere in campo qualche iniziativa di tipo turistica, culturale, spettacoli per Isola del Liri. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Mancini prego. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Io sul punto in questione... quindi vorrei anche intervenire sulla richiesta che la capogruppo ha rivolto all'assessore al bilancio che lì per lì ha detto che insomma non poteva dare una risposta a questo incremento di spesa, di voce sulla Tari perché non era nelle sue possibilità. Intanto già in quel momento ho pensato che era, come dire, quantomeno fuori luogo dare una risposta di questo tipo nel momento in cui si è assessore al bilancio... non è che si fa l'assessore al bilancio per delle parti di bilancio. O si è assessore al bilancio per il tutto o per il nulla, credo. Per cui non è che sia accettabile una risposta di questo tipo, io non so, mi occupo di alcune cose... altre cose sono i numeri. Quando abbiamo visto che per aiutare l'assessore al bilancio sono stati chiesti € 20.000 ancora. Quindi non bastano gli uffici, non bastano i € 20.000 per l'efficientamento, per il risparmio, per le spiegazioni al bilancio. Si viene in aula e si dice sta cosa. Boh, non so, fa parte di altri numeri che io, i famosi... trovo scritti ma dei quali nulla so. E invece Carinci poi spiega quello che in parte sapevamo già. Ovviamente quello dei finanziamenti regionali perché in parte anche questo gruppo consiliare, in particolare la

capogruppo Antonella Di Pucchio ha fatto in modo che arrivassero ad Isola del Liri tramite la Regione Lazio. E quindi per quanto riguarda la posta sui rifiuti, € 10.000 euro che erano stati tolti lì e che oggi vengono rimessi nello stesso punto, comunque non è una manovra, come dire, così chiara. È come al solito un modo di fare opaco. Quindi servono i soldi, dove li prendo? Li prendo qua, li prendo là, poi ce li rimetto. Ma non è che state a casa vostra. Anzi no, veramente voi vi sentite a casa vostra. Il tipo di protervia è proprio questo, che siccome vi sentite a casa vostra e vi sentite come se voi steste ad amministrare i vostri soldi, beh, ognuno con i propri soldi ci fa quello che vuole, li mette, li leva, li prende da un punto e li mette ad un altro, invece di comprare la macchina nuova adesso compro la bicicletta per mio figlio e così via. Ecco, mi sembra di stare in una, fra virgolette, famiglia un po' scombinata però che cento ne fa, una ne pensa e che è pure indebitata però e che continua a fare debiti. Questo è il punto. E con uno di quelli che dovrebbe essere uno dei padri di famiglia che è l'assessore al bilancio che dice ma sì, ci dobbiamo indebitare. Ci dobbiamo indebitare perché per i comuni è virtuoso che si indebitino. Io credo di sentirlo solo in quest'aula un'affermazione di questo tipo, anche perché quei debiti non sono ripianati da nulla oggi. Perché come sappiamo i trasferimenti sono finiti da parte del Governo, quindi chi fa i debiti se li tiene sul groppone e prima o poi è costretto a dichiarare il dissesto. Questo è quello che accade in tutti i comuni d'Italia, poi se il nostro comune è anomalo quindi ha una felice anomalia, vive di una felice anomalia, questo io non lo so, ma per quello che mi riguarda, per quello che mi riguarda, non credo di poter fare come consigliere comunale un'affermazione di questo tipo. Il nostro comune è uguale a tutti quanti gli altri comuni e non è un comune virtuoso. Perché è un comune indebitato con un assessore al bilancio che teorizza che l'indebitamento va bene, è positivo

l'indebitamento per l'ente. Vedremo per cosa poi con questo modo di fare politica. Quindi in questo senso, in questo senso, intanto appunto da quel piano finanziario non poteva essere tolto niente. Oggi lo andate a rimettere e va benissimo così. E per quanto riguarda però tutto quello che... cioè del gemellaggio, dite però come sono stati spesi questi soldi. Noi abbiamo intanto una richiesta di accesso agli atti di un mese fa. Lo stesso per la variazione di bilancio, abbiamo fatto la richiesta di accesso agli atti datata oltre un mese fa. Quindi anche sul piano istituzionale siete scorretti. Massimamente scorretti perché non rispondete nei tempi dovuti. Queste sono le cose tangibili, i segni chiari, e soprattutto poi insomma... da un accesso all'altro abbiamo avuto un buon riscontro però. Che nel momento in cui, prima di partire per qualche giorno di ferie, perché stranamente siamo umani pure io e la Di Pucchio, questa cosa vi stupirà ma qualche giorno di ferie, viva Dio, l'abbiamo fatto pure io e la Di Pucchio, notiamo un rimborso spese dedicato all'assessore di cui stiamo parlando. Per questo rimborso spese pensiamo di fare un accesso agli atti e di capire perché l'assessore avesse, diciamo così, di tasca propria, tirato fuori una posta di € 300 per l'affitto di un pianoforte e di altri € 300 per i trasferimenti, andata e ritorno probabilmente, non sappiamo di chi perché non avete ancora risposto, probabilmente pensiamo di Troy Carter o altri, non sappiamo. Sta di fatto che due ore dopo, appena fatto l'accesso agli atti c'era già la determina di pagamento, il funzionario stesso, in autotutela, revoca la determina di pagamento di quello che era stato chiesto. Ed era stato chiesto come. Non su delle fatture ma con delle pezze d'appoggio. Bravi, bravo l'assessore al bilancio, così si fa, questa è l'Italia, le pezze d'appoggio, prima te le do... uh, l'opposizione se n'è accorta, mo' te lo levo. E procuriamo almeno delle fatture no. Ma la decenza almeno ce l'hai o non ce l'hai di procurare delle fatture. Un minimo di decenza istituzionale, qua

non stai a casa tua e non hai a che fare con gente che dorme, e lo sai. E allora? Di questo nemmeno si parla, si fanno le facce brutte, le facce lunghe ma non si parla. Ma qui non facciamo psicologia, qui non facciamo chi è buono, chi è bello, chi è cattivo, qui diciamo le cose che da un punto di vista istituzionale vanno fatte in un modo o in un altro. Se è uno è bello, è brutto, è cattivo, è buono, questo si vede in altre sedi, qui non interessa. Qui interessa che le procedure siano rispettate perché in modus stat rebus. E anche... no, virtus grazie, ma anche rebus, nella qualità delle cose... va benissimo e allora questa virtù non c'è. Non c'è la virtù. Sì infatti se non c'è... benissimo. Allora siccome nel modo c'è anche la sostanza e tu mi correggi la virtù, benissimo, addirittura la virtù... eh va benissimo, allora a maggior ragione. A maggior ragione le cose vanno fatte in un certo modo, le procedure vanno seguite, punto. Poi per il resto non interessa legittimo, non legittimo, questo lo vedono altri, però quantomeno che in consiglio si arrivi con la procedura corretta, cosa che non è. O che si venga, o che i funzionari stessi o che si chieda, correttamente quello che è giusto, quello che deve essere dato in un certo modo. Questo per concludere sulla faccenda New Orleans eccetera. Anche qui aspettiamo sul gemellaggio che ci dite i costi. Vogliamo verificare queste voci di spesa anche perché abbiamo... PRESIDENTE: scusate, assessore, lasciamo finire l'intervento, poi può replicare. D'accordo. Lasciamo finire di parlare il consigliere Mancini poi lei ha il diritto di replica. Non interrompiamo, ecco. Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: era semplicemente per dire che per quanto riguarda New Orleans, la polemica, perché c'è stata... perché le polemiche secondo me sono giuste non quando sono sterili e fine a loro stesse ma quando fanno o dovrebbero far riflettere. Ma qui non si è voluto riflettere. La polemica è stata di fare il battesimo senza il bambino perché mentre si potevano spendere € 40.000 per il gemellaggio, per le

spese del gemellaggio di cui ancora il paese è imbandierato, forse prima di Natale le bandierine scolorite le toglieremo, quindi questo è il punto. Dall'altra parte non c'erano soldi per fare due o tre serate di Liri Blues, questo è stato il punto. Il vulnus alla città e alla manifestazione e di cose e di atteggiamenti assunti contro persone o contro organizzazioni. E istituzionalmente questo non si dovrebbe verificare perché ricordo che persino Magliocchetti diede continuità a quel tipo di manifestazione malgrado in quel momento esistessero ancora, come dire, forme partitiche ben più salde di quelle che abbiamo oggi che sono molto più sfumate. Beh, allora si è deciso di spendere quei soldi e queste sì che sono le scelte politiche amministrative che poi incidono su una città. In un gemellaggio dove però il blues se ne è andato via. Tutto qui, grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini, ha chiesto di intervenire il consigliere Di Pucchio, prego. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: mah, brevemente perché per molti aspetti mi ha anticipato il consigliere Mancini. Io direi, consigliere Caringi, qualche euro spendiamolo a rimuovere le bandierine perché davvero, vi prego, è un'indecenza, è un'indecenza. Non è un anno il gemellaggio, non si fanno le feste e si lasciano i festoni appesi. A casa tua lasci i festoni appesi tutto... ma che cosa stai dicendo, ma che cosa vai propinando. E allora le risistemi, le sostituisci se hai intenzione di mantenerle un anno, non dare risposte provocatorie, perché se il senso è di mantenere quelle bandierine appese per la città per un anno non si lasciano bandierine fatiscenti, sbiadite, addirittura alcune squagliate materialmente dal sole. Quindi voglio dire, o le cose si fanno per bene e si dà un senso a quello che si fa oppure diversamente Isola del Liri viene vista come il set di una grande festa; è finita la festa, i festoni restano appesi, lasciamo l'albero di Natale allora un anno perché celebriamo il Natale... non è finita? Allora in maniera coerente se tu vuoi fai un'altra variazione e sostituisci le

bandierine se non è finita, visto che voglio venire sul terreno tuo provocatorio quanto sei. In realtà ti dovrete vergognare di lasciare la città in questo modo. Io mi meraviglio che alcuni cittadini ancora non abbiano protestato, ma se non darete seguito a quello che vi stiamo dicendo sui giornali ci andate a finire di sicuro e bella figura non la farete. Detto questo, il problema vero caro Carinci, oltre che di opacità degli atti amministrativi è di lentezza nelle risposte. Perché quella delibera, quella variazione fu attenzionata ed è stata attenzionata con una richiesta di accesso agli atti e con un'interrogazione che ancora non è pervenuta, almeno io sulla mia scrivania ancora non ce l'ho. Quindi già quella variazione di bilancio ci ha lasciato sorpresi. La delibera quella di... la determina invece di rimborso spese ancora di più, perché assessore è vero che non è il suo ramo però c'è l'articolo 182 del TUEL che le dice esattamente quali sono le fasi della spesa. E sono l'impegno, la liquidazione, l'ordinanza e il pagamento. Bene, io direi che il suo modus operandi cioè quello di anticipare le somme per il comune scegliendo i suoi fornitori e scegliendo appunto i suoi interlocutori è quantomeno lesivo di un principio cardine della contabilità pubblica che è quello appunto che riguarda le fasi della spesa. È gravissimo che i conti siano tenuti in mano da una persona che non conosce nemmeno i principi basilari. Ancora più grave che glielo lascino fare. Per fortuna c'è una minoranza attenta che sicuramente di fronte a questi episodi gravissimi, perché poi noi daremo pubblicità e pubblicazione degli atti su cui si basava quel rimborso, è preoccupata questa minoranza perché i conti sono messi in mano a persone di cui non ci fidiamo. Lo possiamo dire palesemente perché quel modus operandi probabilmente non è stato mai adottato, neanche dalla peggior amministrazione di questa città, neanche dal peggiore amministratore di questa città. Se si è arrivati ad impegnare il comune scegliendo delle ditte,

vabbè, che poi avremo modo di dirlo nelle sedi opportune, pagarle, e poi, c'è il comune di Isola del Liri, ci sono i cittadini di Isola del Liri che pagano, che rimborsano l'assessore. Quindi io la invito seriamente a rivedere il suo modo di operare. Altrettanto grave, consigliere Caringi, che lei ancora, e non so chi glielo faccia fare onestamente, deve cercare di dare un senso ad una delibera di giunta a cui non ha partecipato solo l'assessore al bilancio. Hanno partecipato anche altri assessori che probabilmente se non sentono neanche il dovere di rappresentare le ragioni di quella scelta e il contenuto di quella scelta ad una minoranza consiliare qualificata, probabilmente è perché non sanno neanche per quale motivo avevano alzato il dito. E questo ci preoccupa ancora di più perché in questo caso si sono tolti € 10.000 ad un quadro economico di un tributo che pagano i cittadini, che coprono per il 100% i cittadini per far fronte a delle spese non necessarie, è evidente, e adesso oggi lo veniamo ad reintegrare. Sì, è un'anomalia nella gestione. Ma stiamo veramente scherzando... io avrei preferito non sentirle certe cose oppure sentirle da chi aveva assunto quella decisione, almeno ci dava il senso che se stava ricoprendo un ruolo lo stava ricoprendo e lo sta ricoprendo con cognizione di causa. Quindi io direi che per tutte le cose che sono emerse rispetto ad una semplice deliberazione di... proposta di ratifica di variazione di bilancio il nostro voto, che nelle intenzioni doveva essere favorevole, sarà di astensione. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Mancini Angela, Di Pucchio Antonella, Trombetta Giorgio, Scala Gianni, Altobelli Enzo, D'Orazio Vincenzo. Chi è favorevole? Scrutatori. Chi è contrario? Nessuno. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Idem come prima i 6. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? Nessuno. Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno.

Oggetto: Disposizioni della trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà degli alloggi compresi nelle aree PEEP ed estinzione dei vincoli giuridici alla libera circolazione contenuti nelle convenzioni costitutive.

PRESIDENTE: do la parola al consigliere Quadrini Massimiliano, prego.

CONSIGLIERE QUADRINI: buongiorno, con questa delibera noi stiamo dando quelle risposte a quei cittadini che in questi anni hanno chiesto di riscattare la proprietà dei propri alloggi acquistati nelle aree Peep con il diritto di concessione... il diritto di superficie. Questa delibera è normata dall'articolo 488 della legge, nello specifico dall'articolo 31 che va dai commi 45 a 50. In questo modo noi adottiamo le disposizioni per la trasformazione dei diritti di superficie in diritti di piena proprietà compresi negli alloggi delle aree Peep e l'eliminazione dei vincoli giuridici. Va detto che questa delibera, le aree Peep di questa delibera riguardano esclusivamente quelle cedute, concesse in diritto di superficie. Il diritto di superficie è quel diritto che, dove si può costruire su un terreno altrui, in questo caso del comune, che ha però una scadenza ben limitata nel senso che, coloro che con tanti sacrifici hanno acquistato questi alloggi, dopo 99 anni per legge perdono la proprietà e la proprietà di questi alloggi torna al comune. Un'altra penalizzazione di queste famiglie è quella del vincolo del prezzo massimo di vendita istituito nelle convenzioni sottoscritte. In questo modo noi diamo la possibilità ai cittadini, coloro che ne facciano richiesta... perché ho letto sul sito web, si sente dire anche a Isola, che è una cosa obbligatoria. È solo dare una possibilità a coloro che ne facciano richiesta di poter eliminare questi vincoli e quindi di avere la possibilità di diventare proprietari a pieno titolo di questi alloggi che dopo tanti sacrifici hanno acquistato, e l'eliminazione di quei vincoli che sono il prezzo massimo di vendita per permettere alle famiglie che hanno acquistato di poterli vendere

al prezzo di mercato e poter avere sicuramente un accesso più facilitato al credito per mutui o finanziamenti. Nell'atto deliberativo c'è scritto anche... va intanto sottinteso che non c'è un obbligo condominiale e quindi serve una delibera condominiale per poter trasformare questi diritti, in quanto la legge permette la trasformazione per singola unità immobiliare. Il conteggio che viene rilevato per poter poi poter diventare proprietari totali di questi alloggi è ben stabilito negli articoli 48 e 49 della legge 488. È un conteggio che viene fatto secondo la norma, cioè prendiamo atto nella delibera e anche nella relazione tecnica dove si evince come vengono fatti i conteggi. E avendo la possibilità di applicare degli sconti o delle agevolazioni per coloro che eliminano i vincoli, nell'atto deliberativo abbiamo anche inteso quali sono le agevolazioni che vogliamo dare ai privati che vogliono eliminare questi vincoli. Coloro che pagano il totale dell'importo, o il saldo della rata se ci sono rateizzazioni, entro il 30 giugno 2018 avranno uno sconto del 70%. Quelli che la pagano entro il 31 dicembre 2018 uno sconto del 35% e quelli che la pagano entro il 31 dicembre 2019 il 15%. Nell'atto deliberativo ci sono anche scritti tutti gli iter procedurali che devono essere seguiti sia da parte degli uffici che dei privati per arrivare poi alla trascrizione dell'atto notarile. Però questa è una cosa che pubblicizzeremo sicuramente con comunicati stampa e anche facendo manifesti da affiggere nelle aree interessate. Ritengo che questa è una delibera che onestamente debba essere fatta, era un vuoto che c'era nell'amministrazione perché diamo la possibilità a coloro che ne facciano richiesta di avere la proprietà acquistata con tanti sacrifici... di avere la piena proprietà, il pieno utilizzo. Quindi spero che questa delibera venga votata all'unanimità, grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere, ci sono interventi? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Un paio di domande al relatore. Nel senso che nella narrativa della delibera abbiamo letto, parlo a nome del gruppo, quindi faccio un

paio di domande a nome del gruppo, laddove si dice che il comma 48 della suddetta legge, al secondo capoverso, numero 448 del 98 prevede che il corrispettivo delle aree cedute in proprietà è determinato dal comune sul parere del proprio ufficio tecnico in misura pari al 60% di quello determinato attraverso il valore venale del bene, con la facoltà per il comune di abbattere tale valore fino al 50%. Questo poi non l'abbiamo ritrovato né nella relazione del tecnico, né questa possibilità da parte del comune di abbattere del 50%, diciamo così, quello che le persone dovrebbero corrispondere per le aree cedute in proprietà. Perché poi qui si parla, quando si vanno ad abbassare appunto nella delibera, il punto 8, estinzione del vincolo, che è una cosa diversa; e la legge lo dice che sono due cose diverse, una è l'estinzione del vincolo e una è la cessione di proprietà. Quindi per quanto riguarda la cessione di proprietà la legge dà la facoltà ai comuni di abbattere fino al 50%. Per quello che riguarda il vincolo siete andati a porre, diciamo così... ovviamente questo si fa in modo, come dire, volontario e arbitrario più che altro, delle percentuali sulle quali io ora non entro nel merito. Vorrei però capire questi due passaggi perché altrimenti almeno questi primi due non risultano chiari dato che poi né nel deliberato della delibera, né nella relazione del tecnico è contenuto quello che invece è in narrativa, cioè il fatto che ai cittadini può essere fatto uno sconto del 50% anche quando vanno ad acquistare, a pagare quello che riguarda la superficie stessa. È questo il punto che vorremmo chiarire, così, in anticipo. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini, ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: nel merito della proposta deliberativa diciamo che l'aspetto che non ci appare chiaro e quantomeno risulta irrituale è che poi nel corpo del deliberato si dispone addirittura di demandare alla giunta comunale l'approvazione della modulistica. Io mi chiedo se avete chiaro quali sono le competenze della giunta comunale

piuttosto che degli uffici preposti. E soprattutto, visto che questo tipo di iter amministrativo è stato seguito già da tanti altri comuni, questo aspetto è quello che sicuramente vi rende unici nel panorama italiano. Perché di proposte deliberative noi ne abbiamo viste tante, proposte deliberative che oltre a non prevedere che la giunta abbia competenza ad approvare la modulistica, io vi inviterei addirittura a ritirarlo questo punto del deliberato, sono proposte deliberative che in qualche modo danno il senso della misura in termini economici e soprattutto ci dicono chiaramente quali sono le aree sulle quali andiamo ad intervenire. Perché una proposta deliberativa dove si parla di originarie convenzioni e non si citano puntualmente quelle convenzioni e non si dà nessun riferimento appunto di queste convenzioni, per noi è una proposta deliberativa opaca, non ci consente come consiglio di deliberare con piena contezza della problematica che stiamo affrontando. Allo stesso modo del tutto irrituale è questo ruolo che il comune dovrebbe assumere nelle vostre intenzioni per convenzionare con i più importanti istituti di credito presenti in zona al fine di ottenere poi delle condizioni agevolate di finanziamento. Ora, tutti nella nostra vita abbiamo sicuramente accesso un finanziamento, un mutuo o comunque abbiamo avuto accesso al credito. Sappiamo bene che poi gli istituti di credito per poi concedere delle condizioni agevolate a chi ne fa richiesta vuole probabilmente delle garanzie o comunque una forma di assunzione di responsabilità da parte di chi vorrebbe che questo accesso al credito fosse più... a condizioni migliori per i cittadini. Quindi io non vedo in che modo, o meglio non è neanche esplicitato in questa delibera, il comune ha intenzione di convenzionarsi con gli istituti di credito. È evidente che se c'è un'intenzione di questo tipo anche qui manca un pezzo del procedimento amministrativo che prevedeva quantomeno una bozza di convenzione con gli istituti di credito. Voi qui sostanzialmente ci state chiedendo di approvare una delibera in bianco, perché non sappiamo le aree sulle quali stiamo intervenendo o comunque

non vengono citate in nessun modo. Si parla di originarie convenzioni. Ci chiedete di dare pieni poteri alla giunta nella misura in cui interviene addirittura non solo ad approvare la modulistica, cosa che mi fa veramente sorridere, ma a convenzionarsi con gli istituti di credito per concedere ai cittadini che ne facciano richiesta delle condizioni migliori. Credo che veramente siate nella confusione più totale, ed è forse il senso di quello che è il vostro ruolo istituzionale e di quali sono le competenze dei vari organi istituzionali. Io vi invito per questi primi aspetti a rivedere la vostra posizione. Io mi rendo conto che si avvicina la campagna elettorale e che probabilmente avete la necessità di appendervi qualche coccarda in più, di far vedere ai cittadini che fate cose che non potete neanche fare. Vi richiamo a rispettare però quelle che sono le competenze e le prerogative di un consiglio comunale, perché oggi il consiglio comunale assolutamente non vi può demandare a sottoscrivere nessuna convenzione con nessun istituto di credito. Quindi quella parte del deliberato... io investo di questo anche il segretario generale. Vedrei in qualche modo o di bilanciarlo con delle misure a tutela perché la convenzione poi venga eventualmente riportata in consiglio. Ma a tutte queste criticità che davvero ci disorientano, ci preoccupano... ci preoccupano ulteriormente aggiunte a tutti gli elementi che abbiamo evidenziato con gli interventi precedenti. A queste si aggiunge un elemento ulteriore. Il consigliere Quadrini nel suo intervento ha sottolineato l'importanza di questa misura ovviamente per soddisfare quella che è l'esigenza di alcuni cittadini che si vedono gravati da questo vincolo e che non hanno un diritto di proprietà piena sul terreno sul quale è stato edificato il proprio immobile. Ma non vi sembra, o meglio vi potete ritenere un'amministrazione connotata più a centrosinistra nella misura in cui prevedete una scontistica che va dal 70% al 15% in base alle possibilità che la persona ha di pagare. Perché probabilmente le persone che non pagheranno entro il 31 giugno non è che non lo faranno perché non

vogliono. Ci saranno anche dei casi di quel tipo, ma probabilmente ci troviamo anche di fronte a cittadini che non hanno tutti le stesse possibilità. Quindi noi riteniamo profondamente discriminatorio prevedere una disparità di trattamento notevole tra chi paga entro il 31 giugno 2018 e chi paga entro il 31 dicembre 2019, passando da uno sconto del 70% ad uno sconto del 15%. Mi rendo conto che i conti dell'ente non sono a posto, che la situazione vi preoccupa, che probabilmente tra qualche mese ricominceremo a parlare di qualche ipotesi di predissesto. Ma fare cassa in questo modo significa fare cassa anche mortificando la dignità di alcuni cittadini e soprattutto significa non avere probabilmente il senso di quella che è la situazione economica e sociale di questo periodo. Una cosa è certa, non vi connota come amministratori espressione di un partito o comunque di un'area che fa riferimento al centrosinistra. Per questi motivi io anche rispetto a questo vi invito a correggere, visto che adesso il capogruppo vuole intervenire. Vediamo in che misura correggere il tiro, perché tra profili di illegittimità e profili di discriminazione, di violazione dei diritti civili, basilari dei cittadini questa delibera, questa proposta deliberativa è piena di problematiche e di criticità che vanno risolte prima dell'approvazione. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Chi prende la parola? Prego consigliere Quadrini. CONSIGLIERE QUADRINI: intanto io ritengo che questa sia una delibera fatta non bene ma benissimo, tant'è vero che qualche comune che ha fatto queste delibere probabilmente l'ha presa a modello e le sta probabilmente cambiando proprio in consiglio comunale. Poi vi dirò anche quali sono i comuni quando lo faranno. Dopodiché è comunque un vuoto normativo che potevate benissimo risolvere voi nei tre anni di amministrazione, considerando che non è un fatto di fare cassa ma considerando che è un fatto di aiutare quelle persone che dopo aver acquistato una casa sanno che dopo 99 anni il proprietario diventa il comune. Quindi se c'era tutta questa

bontà e questa voglia di aiutare le persone avevate tre anni per poter fare un atto deliberativo del genere. Questo giusto per dire che non è un fatto di fare cassa ma era un vuoto che mancava, perché ci sono persone che vogliono riscattare la propria casa, che vogliono venderla e non la possono vendere perché c'è un prezzo massimo di vendita per cui non può essere estinto il vincolo se non si fa un atto del genere. Detto questo, le altre sono scelte amministrative che possono essere... che abbiamo ritenuto opportune. Poi possono essere strumentalmente messe a posto come dice consigliere Di Pucchio. Io penso la delibera sia fatta molto bene. Ho già specificato che le aree Peep saranno solo quelle concesse in diritto di superficie. Saranno gli uffici poi, perché è un atto di gestione, a stabilire quali sono le aree concesse in diritto di superficie. Ci sono gli atti e saranno gli uffici poi a relazionarsi con i privati per tutta la modulistica. Poi quando si parla di modulistica, forse non si è compreso bene, la giunta è lei che deve approvare la modulistica, ma non è una modulistica che parla di conteggio, è la modulistica tipo che dovranno avere tutti i privati per poter chiedere al comune gli atti che devono essere fatti. In più ci sta il fatto della convenzione con le banche. Ritengo che anche quella sia una cosa molto importante. Può farlo la giunta in quanto noi abbiamo contattato diverse banche per poter far sì che diano delle agevolazioni a coloro che acquistino, che riscattino la proprietà ai limiti dei vincoli dando delle agevolazioni per coloro che non possono pagare l'esborso seppur minimo in una sola volta. Quindi ritengo che la delibera sia fatta molto bene. È qualcosa che probabilmente se qualcuno pensava di farla meglio, e ritengo che era difficile considerando che nei tre anni è stato fatto veramente poco sia come programma, sia come interventi, poteva essere fatto nei famosi tre anni di buio. Ripeto, spero che la delibera venga approvata da tutti. Grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere. Prego consigliera Mancini.

CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Direi meno male che non stiamo negli

anni di piombo così sto più tranquilla pure io. Perché diciamo che le provocazioni che fa Massimiliano Quadrini, il figlio del sindaco poi, sono fini a sé stesse, sono delle provocazioni che parlano di impotenza. Questa è la verità. Siete impotenti dal punto di vista amministrativo. Talmente impotenti, e Massimiliano Quadrini in particolare, di aver sposato questo modo di dire dei tre anni perché in tre anni avremmo dovuto rifare l'Isola. Il che amministrativamente è impossibile. Quindi siccome su questo piano veramente ho una tranquillità assoluta per quello che mi riguarda... figuriamoci Giorgio Trombetta che neppure c'era. Giorgio tu in quei tre anni avresti dovuto fare delle cose. Vabbè, è fuori luogo politicamente e personalmente fare un richiamo di questa natura. Ripeto, questo determina l'impotenza di chi da figlio dovrebbe rispondere anche di quello che ha fatto il padre in 13 anni di sindacatura ma credo almeno in 30, 40 anni in cui ha amministrato questo comune nelle varie maggioranze che si sono susseguite. Quindi qua andiamo dai 30, 40 anni di consiliatura vera e propria ai 13 anni in cui è stato sindaco, però in due anni e mezzo io dovevo fare tutto. Ringrazio per la fiducia. Perché non mi avete fatto sindaco a me, mi potevate eleggere sindaco se c'era tutta questa fiducia che io in due anni e mezzo da vicesindaco dovevo rifare l'Isola. Ma siamo ancora in tempo, eleggetemi sindaco allora se avete tutta questa fiducia. Io sono pronta a fare il sindaco per dieci anni e risolvere tutto a Isola, visto che avrei dovuto farlo in due anni e mezzo. A parte questa polemica che ormai è datata con il consigliere Quadrini e francamente pure stucchevole perché si risponde nei fatti, non con la politica, con gli slogan politici. Qua siamo in un consiglio comunale, non stiamo facendo politica; chi ha ragione, chi ha torto tre anni prima o dieci anni dopo. Siamo adesso esaminando un atto. A questo atto che è perfetto l'opposizione sta dicendo badate che è imperfetto per una serie di motivi. Gli allegati tutti gli altri comuni a partire dal comune di Lucca, di Pistoia... ma qua siamo al Nord.

Vogliamo prendere il comune di Alatri? Il comune di Alatri delibera le stesse robe nel 2014. La delibera del consiglio comunale numero 15 del settembre 2014 ha lo stesso oggetto, non me lo metto a leggere per onor di brevità del mio intervento, ed il comune di Alatri nell'allegato aveva già praticamente tutto quello che dovevano fare i cittadini. Gli allegati stessi erano parte del deliberato. Quindi, prima cosa, non conosciamo quali sono le aree Peep che avrebbero dovuto essere indicate nella delibera di consiglio. Non ci sono queste aree. Prima falla grossa. Seconda falla. Questa faccenda che ho chiesto venisse chiarita... ma se non è chiarita è chiaro che lo diremo alla gente ma come abbiamo fatto per gli usi civici, scusate. Perché non è che per la cosa che costa meno, cioè togliere il vincolo, a chi paga subito gli si fa il 70% di sconto mentre dove sta la ciccia, più soldi, e la legge vi dà la possibilità di far pagare... di rateizzare perché altri comuni hanno fatto proprio delle rateizzazioni vere e proprie, vi dà la possibilità di abbattere del 50% quel tipo di riscatto non lo fate. È chiaro che lo diremo ai cittadini. Che ce lo teniamo per noi? Diremo alla gente guardate che vi stanno facendo pagare di più. Se fosse casa tua che faresti? Qua i cittadini non sono vacche da mungere per avere servizi zero. Tasse altissime, noi dovremmo avere servizi eccezionali. A tasse altissime corrispondono servizi zero e andiamo a fare queste delibere per fare cassa, altro che. Certo che c'è un bisogno ma voi speculate sul bisogno dei cittadini. È questo fare i consiglieri? È una speculazione sul bisogno della gente, eh padre e figlio? Io parlo al padre e al figlio perché tanto il resto non conta. Contano il padre, il figlio e c'è anche uno spirito santo che poi cerca di aggiustare le cose. Tanto qua contano padre e figlio nella maggioranza, il resto non conta, non sa niente. Non sapete nulla di quello che state facendo qui dentro, questo è il bello. È il disprezzo che voi avete per la città pur sedendo su questa sedia. Questo è il bello, che non sapete niente, alzate la mano senza sapere neppure che cosa state approvando.

Questo è il modo di approvare queste carte? Certo che diremo ai cittadini che avrebbero potuto pagare un 50% in meno quando vanno a riscattare. Pagano un 50% in più a questo punto visto che la legge vi dà la possibilità di abbattere fino al 50%. È una cosa che non viene presa... furbamente, ma furbamente viene detto in narrativa. Sparisce quella frase nel momento in cui il tecnico fa la relazione e nel deliberato non c'è più. Guardate che gli atti li sappiamo leggere. Perché io in due anni e mezzo almeno ho imparato a leggere gli atti, cosa che non so se qualcuno in tre anni ha imparato a fare visto che non ha letto nemmeno un atto dalla maggioranza. Cosa che qua il gioco delle tre carte non lo venite a fare. Perché comunque ai cittadini il gioco delle tre carte glielo diciamo poi qual è. Quindi queste sono le opacità della delibera. E anche qui il segretario generale dovrebbe vedere che pezzi di una legge vengono citati in narrativa e poi nella relazione del tecnico questi pezzi scompaiono. La stessa legge viene citata per intero in narrativa e poi scompare. Questo è il punto. I cittadini di Isola del Liri vengono trattati in questo modo. Poi andate o li brandite, promettete e tutto ritorna come prima. Vedremo, vedremo anche su questo. Quindi secondo voi questa cosa è perfetta, state facendo una cosa bella, buonissima. E soprattutto il rapporto con le banche. Guardate anche questo fatto che voi andate alle banche a chiedere, questo fatto che voi vi interponete in qualche modo o vi proponete... fate da intermediari fra le banche e i cittadini. È normale questo? E perché le banche della zona poi? Perché, non potrebbe essere una banca francese, un istituto di credito francese? Viviamo nell'Unione Europea e voi state a guardare l'orticello delle banche della zona. Come mai? Io vi chiedo come mai, punto interrogativo. Questo come mai potrebbe interessare non solo me, chiaro? Vedremo il come mai.

PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: intanto anche per fatto personale perché onestamente la cantilena del figlio ci ha stufato. I tre

anni di buio io direi che forse da parte vostra è inappropriato continuare a citarli. Anche perché nel frattempo sono trascorsi tre anni della vostra amministrazione e se mettiamo in fila tutto quello che avete fatto per questa città altro che tre anni di buio. Compreso il fatto che tra acquisti di discariche, accensione di mutui, accertamenti nei confronti dei contribuenti di una violenza inaudita, richieste di pagamento di tre annualità in una. In tutto questo se avete potuto vedere un po' di luce è fondamentale per due motivi. Perché i conti in quei tre anni di buio abbiamo cercato di metterli in ordine anche togliendoci le indennità di carica. Perché la luce ve l'abbiamo data con una convenzione che avete sempre criticato, che vis-a-vis con i cittadini criticate ma di cui oggi avete dei benefici enormi, tant'è che ci andate sui giornali facendovi belli di tanti interventi di manutenzione del sistema di illuminazione che si devono solo ed esclusivamente a quella scelta lungimirante che fu fatta nei tre anni di buio. Quindi io direi consigliere Quadrini guardi ai suoi tre anni di profondo buio per questa città. Ma la città parla per sé e lo certifica questo stato. Direi che questa polemica la possiamo chiaramente archiviare. La invito ad archivarla. Ha centrato bene il punto alla consigliera Mancini. Voi non siete un intermediario finanziario, voi siete un ente locale e lì dove ci sono delle misure di agevolazione per i cittadini se veramente vi stanno a cuore quei cittadini ed i problemi che esprimono dovete fare in modo di andare incontro. Avete previsto pagamenti rateali per tante cose, si poteva prevedere di poter pagare queste somme ratealmente la prima parte, visto che di questo non c'è traccia. Io confidavo veramente che il diverso tenore letterale della relazione del tecnico e del dispositivo della delibera facesse propendere per l'abbattimento del 50% onestamente. Quindi resto con questo dubbio. Se qualcuno vorrà chiarirlo, anche se di fatto poi nel deliberato voi dite di prendere atto... citate sì il famoso comma 48 dell'articolo 31, quindi nell'interezza, però poi prendete atto della relazione

tecnica costituente parte integrale della presente delibera. In quella relazione tecnica effettivamente il comma 48 dell'articolo 31 viene preso solo per la prima parte e non integralmente, cioè nella parte che dispone l'abbattimento del 50%. Sulla modulistica qui problemi di italiano consigliere Massimiliano Quadrini non ne abbiamo mai avuti. Probabilmente a quarant'anni mi devo accorgere che dovrò fare un corso di italiano, oppure che l'interlocutore con il quale ci relazioniamo li ha lui i problemi di italiano. Perché modulistica è un termine chiarissimo, tant'è che sulla base delle ricerche che abbiamo fatto noi ne abbiamo anche qualcuna di modulistica. Resta però il fatto che una giunta che approva la modulistica quanto meno si va ad arrogare delle prerogative che non sono le sue. Perché non penso che abbiate approvato motoristiche di altro tipo; di condoni... . Questa è una primizia diciamo. Resta poi l'ultimo aspetto che è quello della discriminazione, sì. Perché chi non ha i soldi per pagare tutto insieme viene di fatto tagliato fuori da quella possibilità di sconto. Uno. Due, resta il fatto che c'è una notevole disparità di trattamento dal 70 al 15%. Quindi anche in quella misura potreste intervenire per dare un segnale di vicinanza alla città. Per il resto attendiamo se ci sono... aspetto le rateizzazioni, la convenzione con gli istituti di credito che è un atto che non può di prerogativa assumere la giunta comunale. Tutti questi elementi non possono essere rispediti al mittente dicendo che è un atto perfetto questo atto deliberativo di fatto dando una motivazione solo apparente. È un atto perfetto perché? Perché non si prendono in considerazione le eccezioni ragionate che vengono da questa minoranza? Perché qui non stiamo a cavillare su degli aspetti non rilevanti dell'ordine del giorno, ma stiamo cercando un confronto anche costruttivo su degli aspetti determinanti che vanno dall'impostazione dell'iter al merito dell'importo che i cittadini dovranno erogare. Quindi aspettiamo fiduciosi qualche risposta.

PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ha chiesto di intervenire il

consigliere Caringi, prego. CONSIGLIERE CARINGI: il mio sarà un voto favorevole su questa delibera che recependo delle disposizioni di legge dà delle opportunità a dei cittadini che si trovano in questa situazione, cioè di essere proprietari di alloggi su aree sulle quali hanno solamente un diritto di superficie e non un diritto di proprietà. Non credo... capisco le considerazioni da parte del gruppo di opposizione, ma addirittura parlare di violazione dei diritti civili mi sembra un po' esagerato. Io credo che la delibera invece recepisca appieno richiamandole nella propria premessa quelle che sono le disposizioni di legge che sono chiare insomma. Nel deliberato dopo... perché si è fatto pure riferimento alla capacità di scrivere degli atti ma anche secondo me di leggerli, si dice chiaramente al punto secondo di disporre che la cessione avvenga previo pagamento del corrispettivo determinato dall'ufficio tecnico ai sensi dal comma 48 dell'articolo 31 della legge 448 secondo le specifiche di cui in premessa. Quindi tutto ciò che viene richiamato in premessa, anche la possibilità del 50% di sconto, sarà applicato a chi dovrà essere applicato secondo le disposizioni di legge. Le premesse soprattutto quando vengono richiamate nel corpo deliberativo costituiscono parte integrante della delibera. Quindi non c'è questa volontà leggendo la delibera di escludere questo tipo di agevolazione a chi completerà secondo... . Quindi credo che la delibera sia fatta in maniera precisa e puntuale richiamando quelle che sono le disposizioni di legge e che non ci saranno applicazioni diverse da quelle previste appunto dalla legge. Anche il fatto della convenzione con istituti bancari di zona, io credo sia corretto intanto indicare istituti bancari di zona. Non credo istituti bancari che non siano presenti in zona abbiano interesse a fare una convenzione del genere. Ma in questo caso non si tratta di una convenzione che riguarda direttamente l'ente, perché a quel punto sarebbe stato necessario approvare uno schema di convenzione in consiglio, ma di favorire, secondo me va inteso in questo modo questo

impegno, come ente una convenzione che a questo punto dovrà essere fatta tra gli istituti bancari e i richiedenti. Perché questo. Per dare la possibilità a tutti di poter accedere, e anche qui ritengo giusto dare una forte agevolazione a chi è interessato a fare questo tipo di alienazione e si attivi per farla subito, una forte scontistica del 70%. E nel caso, ecco qui la necessità di favorire attraverso gli istituti bancari di zona, delle convenzioni, delle agevolazioni per poter accedere al credito, quindi a questo tipo di agevolazione e quindi questa particolare scontistica del 70% per chi lo fa entro il 30 giugno 2018. Ritengo corretta pure l'impostazione... si diceva che le competenze sono del consiglio. Infatti siamo qui ad approvare la possibilità di cedere diritto di proprietà. Il fatto poi che non vengano approvati dal consiglio ma vengano demandati alla giunta aspetti secondari come quelli dell'approvazione della modulistica oppure della predisposizione di particolari convenzioni, io credo che rientri anche questo nel compito del consiglio comunale di delegare ad un proprio organo, cioè alla giunta, questo tipo di opportunità. Quindi non credo nella maniera più assoluta... *(intervento fuori microfono consigliere Di Pucchio)*

CONSIGLIERE CARINGI: no, perché in questo caso è il consiglio che delega la giunta. Certo, delega la giunta. Quindi credo che ci sia il pieno rispetto di quelle che sono le disposizioni di legge per quanto riguarda le competenze del consiglio comunale. E nello specifico di questo tipo di opportunità che si sta dando sia in maniera chiara riportata nelle premesse la normativa e le possibilità che dalla normativa. E nel deliberato il richiamo a questa normativa che verrà applicata così come previsto. Quindi per tutto questo io esprimerò un voto favorevole a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Caringi. Ci sono altri interventi? Prego consigliera Mancini.

CONSIGLIERE MANCINI: dichiarazione di voto da parte del mio gruppo. Per quello che ci riguarda l'atto è incompleto, non è chiaro. Atti di questo tipo proprio perché vanno a sancire, vanno a chiudere

un periodo, ne aprono un altro devono essere fatti in modo preciso. Gli allegati... devono essere gente libera. Gli allegati che riguardavano una serie di cose che andavano già a determinare puntualmente come si sarebbe arrivati ad alienare il diritto... a riscattare sia il diritto di superficie, sia quello di proprietà. Quando anche qui sempre nel corpo della delibera quando si dice di disporre che il prezzo di cessione del diritto di proprietà è dilazionabile, guardate tutti gli altri atti di tutti gli altri comuni portano le tabelle di dilazione. Perché questa no? Allora siccome questa è una roba che riguardava il consiglio era il consiglio che minuziosamente avrebbe dovuto esaminare questi aspetti. Benissimo, è fatto bene, la dilazione c'è, si capisce bene quant'è la quota per il diritto di superficie e quanto è invece l'altra quota, eccetera, ci sono tutte le tabelle, ci sono già tutti gli allegati quindi e allora quel tipo d'atto è un atto perfetto tecnicamente. Questo tipo di atto non mette il consiglio in grado di votare effettivamente per un qualcosa che sia fatto con tutte le caratteristiche che un atto di compravendita che va a sanare, che va a chiudere una situazione dovrebbe avere. Anche qui siamo o nella confusione o nel fatto di dire la dilazione si farà, non si farà, da chi verrà fatta, le percentuali quali sono; non si capisce. Guardate non è questo il modo... come ho già avuto modo di dire nell'altro consiglio c'è proprio una diversità di modo di fare, che da parte vostra è un modo di fare che a volerlo giudicare in modo bonario è occhio e croce, alla volemose bene direbbero i romani. Dall'altra parte si dice scusate qua stiamo amministrando, l'amministrazione deve essere chiara, trasparente e uguale per tutti i cittadini, perché questo dice la legge e questo dice la nostra Costituzione Repubblicana. Questo peraltro è il principio della imparzialità. È il principio su cui si fonda l'azione di qualsiasi pubblica amministrazione quello della imparzialità e della trasparenza negli atti. Ed è per questo motivo che noi non possiamo votare una delibera fatta in questo modo, perché non corrisponde proprio a quei criteri che devono

tutelare le persone, l'acquisto che le persone che andranno a fare di questi diritti; perché a questo punto loro se li vanno a riscattare. È un riscatto, è un acquisto quindi vero e proprio. Vanno a finalizzare un acquisto vero e proprio. Allora noi non possiamo votare a favore di questo atto. Ma non solo, di queste criticità noi informeremo la popolazione perché è giusto che chi viene poi negli uffici... e seguiremo poi anche il lavoro che farà la giunta dopo. Perché l'ufficio è un altro discorso. L'ufficio poi a un certo punto quando si trova una delibera di consiglio fatta in questo modo cercherà di applicarla nel modo migliore che può. Però seguiremo quello che poi farà la giunta e gli atti che successivamente verranno. Ma terremo anche informate le persone, perché sinceramente qui per noi vi sono ampi margini da una parte di discrezionalità che ancora non conosciamo anche rispetto ad eventuali forme di rateizzazione che qui non vengono portate. Questo è il fatto grave. Che il consiglio che doveva esaminarle non le può esaminare. Oltre a quello che ha detto la capogruppo prima che riguarda le convenzioni, le aree. Qua non sappiamo... è una delibera al buio. Di quali aree stiamo parlando? Di quali casi stiamo parlando? Chi esce da questo consiglio, sia di consiglieri comunali, sia di un pubblico che può assistere può scendere al bar e dire riguarda... guarda che casa tua mi sa che te la puoi andare a riscattare. Quali sono queste case? Non lo sappiamo, non ce lo dicono. Questo doveva stare in delibera. Altro che delibera perfetta. Perfetta di che? Caro Caringi continui in questo ruolo di missionario. Continua pure. Di missionario senza speranza però. Riportare persone alla ragione... penso che ci credi, io no nel ruolo di missionario. Io credo in altri ruoli. Continua a fare il missionario però non è che con questo cambiano gli atti, con questo tuo voler essere missionario arrivi qui e cambi gli atti che sono fatti male. Su questo però, ripeto, anche il segretario generale ogni tanto un'inquadratura dei problemi da un punto di vista estremamente formale ci dovrebbe anche essere. Perché queste eccezioni che noi abbiamo

sollevato sono delle eccezioni che non sono di lana caprina. Perché se fossero state di lana caprina saremmo già a spasso. Ebbene non sono delle eccezioni di lana caprina perché qui mancano degli aspetti importanti che sono stati sottratti sia all'attenzione, sia al voto del consiglio comunale. Rispetto a questi fattori vedremo come comportarci. Sicuramente vedremo gli atti della giunta quali saranno, modulistica compresa. Immagino tutta la giunta a fare i moduli. Modulistica compresa. E, detto questo, non possiamo credo che votare contro. Andiamo a preannunciare il voto contrario del nostro gruppo. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliera Mancini. Ci tengo a precisare una condizione. Se si prende la parola per dichiarazione di voto... io adesso non ho interrotto. La dichiarazione di voto si esprime e si dice succintamente se si è soddisfatti o meno. Chiedo a tutti i consiglieri da questo momento in poi di essere succinti sulla dichiarazione di voto. Prego consigliere Caringi. CONSIGLIERE CARINGI: grazie presidente. Anche per una questione personale non è che sono a priori contrario ad essere definito missionario. Spesso serve fare il missionario anche rispetto ad alcune lacune oppure ad alcune tra virgolette ignoranze da parte del gruppo di opposizione. Perché se poi... mi ero dimenticato di dirlo prima, il consigliere Mancini mi dà la possibilità di integrarlo adesso. Perché sembra adesso che l'unica questione parlando di imparzialità e di mancanza di trasparenza di questa delibera riguarda il problema della rateizzazione che non viene specificata. Vorrei ricordare al consigliere Mancini che questo consiglio comunale ha approvato proprio in tema di imparzialità e di trasparenza un preciso regolamento per quanto riguarda la rateizzazione che gli uffici applicano rispetto ai tributi, rispetto alle somme dovute dei cittadini. Quindi anche in questo caso nel momento in cui si va a deliberare che questo tipo di importo può essere rateizzato si va a sottoporre poi la successiva rateizzazione ad un preciso regolamento che è stato adottato da questo consiglio comunale proprio in tema di imparzialità,

di trasparenza, di uguale trattamento di tutti i cittadini verso una problematica che è appunto quella della trasparenza. Quindi se la consigliera Mancini si fosse informata bene rispetto a tutte queste questioni forse avrebbe potuto oggi dare una valutazione diversa a questa delibera. Io non ho necessita di fare il missionario, di correggere chissà che cosa, perché la delibera è stata fatta in maniera corretta anche rispetto alla problematica della rateizzazione degli importi che i cittadini saranno chiamati a pagare. Non è stata riportata perché già le modalità, gli importi, le possibilità di rateizzazione e i mesi con i quali si può rateizzare è in maniera dettagliata specificata in un apposito regolamento che abbiamo approvato. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Caringi. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Consigliere Di Pucchio le devo far notare che la dichiarazione di voto l'ha fatta come gruppo... scusate, sono io il presidente. Io la pregherei di recedere perché lei ha fatto due interventi come la consigliera Mancini e in quanto ha preso la terza volta la parola dichiarando a nome del gruppo... CONSIGLIERE DI PUCCHIO: io recedo ma la chiedo per fatto personale a questo punto. PRESIDENTE: spero che sia succinta. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: per una considerazione personale. Io ritengo che contingentare gli interventi abbia un senso se ci trovassimo di fronte ad un consiglio comunale dove ci sono tante persone che chiedono la parola. Siccome qua ci troviamo di fronte ai muti, ai sordi, probabilmente tra un po' anche ai non vedenti... perché a questo punto è decoroso chiedere delle cose se c'è una ratio. Noi eravamo abituati anni fa ad un consigliere comunale che prendeva la parola per tre ore, diversi anni fa, in un contesto in cui... stava di qua e si sentiva pure male a volte. Quindi posso capire. Ma togliere la parola nel momento in cui a fare gli interventi sono due o tre lo ritengo poco decoroso quasi, perché significa proprio voler mettere il bavaglio. PRESIDENTE: non voglio togliere la parola però mi sto rifacendo al regolamento. Però se è succinto e per questioni

personali le do la parola, prego. Prego consigliere Di Pucchio. ...la ringrazio comunque. Allora passiamo al voto. Chi si astiene? Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? Mancini Angela, Antonella Di Pucchio, Trombetta Giorgio, Scala Gianni. Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno.

Oggetto: Istituzione monumento naturale area Tremoletto

PRESIDENTE: do la parola al consigliere Quadrini, prego.
CONSIGLIERE QUADRINI: è intenzione di questa amministrazione già da come sta facendo in questi due tre anni cercare di proteggere le bellezze e la natura del territorio cercando di valorizzarle e facendo in modo che queste abbiano uno sviluppo turistico sempre maggiore. Abbiamo preso in considerazione in questa delibera l'area di Tremoletto in quanto riteniamo che sia una delle zone che vadano valorizzate e protette della natura avendo anche delle caratteristiche che non molte altre zone della provincia hanno. Tant'è che abbiamo avuto diversi incontri con la Regione; abbiamo fatto una richiesta alla Regione per diversi sopralluoghi. La Regione è rimasta entusiasta di questa area sia per la specie ittica e volatile che c'è, ma l'area del Largo Tremoletto ospita anche numerosi animali migratori che non esistono nelle nostre zone. Tra l'altro parliamo anche di una zona di pregevole bellezza dove c'è l'abbazia di San Domenico, già casa natale di Cicerone. Per non parlare della preistoria, gli insediamenti studiati fin dall'antichità da Giustiniano Nicolucci. Dopo aver avuto diversi incontri con la Regione e dopo aver fatto diversi sopralluoghi per vedere se questa era un'area che poteva avere i parametri per essere istituita come monumento naturale ci è arrivato l'ok della Regione, la richiesta di un consiglio comunale, di una manifestazione di interesse per iniziare l'iter per il procedimento del monumento naturale. Quindi noi oggi siamo a deliberare l'istituzione del monumento naturale Tremoletto, dell'area

Tremoletto chiamandola area Tremoletto, che è l'iter che ci è dettato dalle norme della Regione. Spero che almeno questa delibera venga votata all'unanimità. PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Ci sono interventi? Prego consigliera Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Per quanto riguarda l'istituzione del monumento naturale nell'area di Tremoletto siamo favorevoli alla proposta deliberativa. Io ho cercato recandomi presso gli uffici di comprendere meglio qual era l'area interessata, perché in delibera si parla... proprio nel deliberato nel punto tre dice di dare atto che l'area interessata è di proprietà pubblica sovracomunale. Quindi è di proprietà della Regione Lazio. La Regione Lazio stessa appunto tramite una propria legge è quella che può determinare una volta che c'è stata l'istruttoria da parte del comune di Isola del Liri, può deliberare la Regione Lazio di farci rientrare nel monumento naturale area Tremoletto. Credo che esista già peraltro un monumento naturale qui ad Isola del Liri che è privato però; penso che sia quello relativo all'area verde, diciamo così, del castello Viscogliosi. Altre aree in genere monumenti naturali sono piccole aree ma di grande pregio. Sicuramente la zona di Tremoletto ha un pregio enorme che forse ancora in pochi conoscono anche da un punto di vista storico. Alcuni amministratori ricorderanno che vi sono state anche alcune campagne di scavo intorno a quello che si pensa che fu un lago in epoca molto lontana. Tant'è che i reperti che sono stati trovati nei dintorni del lago sono risalenti al paleolitico medio addirittura. Le due campagne di scavi... poi il professor Carancini purtroppo ebbe problemi di salute. Poi la terza campagna di scavo non fu possibile farla. Guardate che se così fosse, quindi rispetto a questi manufatti calcarei che sono stati ritrovati in zona, si tratterebbe veramente di un unicum in tutta Italia. Quindi un ritrovamento eccezionale. Questa pista anche andrebbe seguita perché il monumento naturale è un discorso e va bene, ma è quello che riguarda il blocco dell'area che sta attorno a quello che in antico era un lago e che poi a mano a mano è

diventato anche un vaso perché lì oggi serve in caso di piena del fiume Fibreno a far entrare acqua. E va benissimo. Però guardate che lì attorno vi sono stati già trovati questi reperti d'interesse fondamentale. Bisognerebbe riprendere contatti, e questa delibera di oggi mi dà modo di dirlo all'intero consiglio, con l'Università di Perugia; capire dove sono i reperti che sono riemersi dopo due campagne di scavo. Tanto per dare un'idea, le stratificazioni che sono state studiate anche ultimamente nella grotta Milano, privata anche questa, vi sono dei reperti risalenti a 40.000 anni fa. Resti di iena, denti di iena, resti di cervo. Comunque questa grotta sappiamo che è privata ma c'è anche da parte del privato un interesse o comunque una disponibilità a fare in modo che sia oggetto di studi. Quindi se può essere vero quello che sembrava essere emerso dai primi scavi guardate che è importantissimo proprio perché già Nicolucci stesso nel 1870 in località Forme Borgonuovo ritrovò un cranio... ed anche questo purtroppo sta nell'Università di Napoli. Anche perché se si andasse avanti in tal senso bisognerebbe anche chiedere all'Università di Napoli... iter che anche io avevo iniziato a fare peraltro, di restituirci quello che Nicolucci scavò e di ricondurlo alla città quello che Nicolucci scavò come necropoli volsca. Ma lì c'è anche un cranio che probabilmente da quello che avevano datato allora risale all'ultimo o al penultimo periodo dell'era quaternaria. Guardate, l'interesse su quell'area oltre che sul lago è veramente enorme. Perché vi dico che se questi primi abbozzi di ricerca fossero confermati noi saremo il secondo sito in Europa ad avere dei reperti così antichi. Quindi effettivamente potremmo aspirare... perché in Francia ci hanno creato un'industria su questa cosa. Siccome è un'informazione che riguarda la città io la do a tutti. Perché è mio dovere darla a tutti, ne ho avuto contezza diretta quando allora furono fatti gli scavi e quando si rivolsero a me ma non ero consigliere. Ma Vincenzo Quadrini che era sindaco ebbe già la sensibilità di far fare questo scavo, il primo ed il secondo. Sì, era sindaco ed io ero fuori. Ma si rivolsero a me perché mi conoscevano come

appassionata della materia e soprattutto perché il professor Carancini ha sposato una donna di Alvito, quindi la nostra zona la conosceva bene. Italo Biddittu io lo conosco da anni, anche lui è lo studioso di tutta questa materia protostorica. Quindi noi abbiamo un insediamento per lacustre oltre quest'area che oggi andiamo a delimitare ed a chiedere che la Regione Lazio... su cui la Regione Lazio possa andare ad istituire il monumento naturale. Ma da qui potremmo estendere minimamente la nostra azione alle rive, alla grotta Milano per andare oltre e per cercare di restituire questa parte di storia alla città, che non è importante solo per Isola del Liri, è importante, se così fosse, per lo studio di quelli che sono i primissimi reperti dell'uomo in Europa. Quindi è proprio un'altra cosa. Mi auguro che si proceda in tal senso. Quindi il nostro voto è positivo, è favorevole. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliera Mancini. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? Unanimità. Chi è contrario? Nessuno. Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno.

Oggetto: Variazione al programma opere pubbliche 2017/2019

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Romano, prego. ASSESSORE ROMANO: grazie presidente. Con il penultimo punto all'ordine del giorno, la variazione al programma opere pubbliche 2017/2019, nello specifico andiamo a variare per il 2017 una voce in entrata per € 600.000 con l'accensione di un mutuo già inserita. Andiamo a variarla con il completamento del parcheggio ex Pru Pisani Garibaldi per € 300.000, così ridiamo un altro pezzo alla cittadinanza di Isola del Liri. Andiamo a terminare il parcheggio multipiano così tutti gli spazi pubblici dell'area Pru Pisani vengono ridati alla cittadinanza. Parlo della galleria Eustachio Pisani, parlo di via Mascagni, parlo delle palazzine dietro su via Mascagni,

della piazzetta che riapriremo a breve in cui ci sono i lavori in corso. Quindi è venuta l'esigenza vera di continuare questo percorso di completamento dei lavori. È stato deciso di mettere € 300.000 sul parcheggio per completarlo e renderlo funzionale. Per il campo si è valutato i costi benefici e si è deciso dopo vari incontri in cui abbiamo approfondito bene la materia che faremo un campo di ultima generazione in erba... si chiama gramigna, un'erba molto particolare che si usa... la gramigna, sì. È della famiglia della gramigna, è un'erba molto particolare, infestante. ...insieme all'aglietto, bravo il consigliere Scala. Tipo l'ultimo campo che in questi giorni abbiamo visto su tutti i giornali, parliamo del campo del Frosinone Calcio. Quindi, costi benefici, abbiamo preso questa decisione. Andremo a rifare tutto il manto erboso ma non solo, anche tutto ciò che è sotto il campo; parlo di impianti idraulici di irrigazione. È stato deciso così, i passi sono questi. Nei prossimi giorni approveremo i progetti definitivi in giunta e chiederemo subito il mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti sia per il parcheggio, sia per il campo. Avvieremo tutte le procedure di gara così anche lì possiamo iniziare i lavori e completarli. Grazie.

PRESIDENTE: grazie assessore. Ha chiesto di intervenire il consigliere Scala, prego.

CONSIGLIERE SCALA: grazie presidente di avermi dato la parola. Io anche in commissione lavori pubblici ho dato su questo punto un voto contrario perché ancora una volta vado ad esprimere alcuni concetti proprio sul manto erboso. Ho visto che questa amministrazione ha fatto un passo indietro dal sintetico all'erbetta. Io già l'avevo detto in consiglio comunale l'altra volta. Ma caro assessore purtroppo io ho delle domande da farti riguardanti la somma dei € 300.000. Perché da un calcolo personale con alcuni amici tecnici per fare un campo in erbetta di ultima generazione ci vogliono un centinaio di mila euro. Perché 100 per 100 a € 5 al metro quadrato siamo sui € 50.000. Se vogliamo cambiare gli irrigatori perché sono rovinati sono € 500 a irrigatore, per 10 sono € 5.000 e andiamo a

55.000. Livellare il terreno, risistemarlo perché è in uno stato pietoso ci vogliono fra i € 15.000 ed i € 20.000. E siamo sulle € 75-80.000. Arrivare a € 300.000 non riesco a capire quest'altra somma a che serve. O c'è un altro progetto di fare un sintetico al parcheggio, poi questo me lo dovrà spiegare. Perché altrimenti io sono sempre della convinzione di fare un secondo stadio ad Isola del Liri e di fare un palazzetto dello sport. Accendere mutui non da € 300.000 pure da 400.000 però basta che si facciano queste due opere importanti per la città. È l'unica città in cui manca il palazzetto dello sport e di un secondo stadio dove far giocare i ragazzi. E chiedo a lei queste risposte tecniche. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Scala. Se vuole replicare l'assessore. Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: il modo rassicurante con cui ha parlato l'assessore quasi quasi verrebbe voglia di votare a favore. In realtà non è così perché, caro assessore, voi veramente soffrite di schizofrenia amministrativa. Io la battezzò così, la denominò così. Arrivare in consiglio comunale approvando tre variazioni... per la terza volta... cioè per una seconda volta quindi avete approvato un piano triennale delle opere pubbliche nel quale avevate stabilito di realizzare alcune cose e di posticipare addirittura l'inizio dei lavori per lo stadio al 2018 con un impegno di spesa che era di € 500.000. Cinquecento in origine. Dopodiché torniamo in consiglio. Opinione contraria dai banchi dell'opposizione motivata ovviamente non presa in considerazione. Anticipate l'intervento al 2017 con un impegno di spesa di € 600.000. Che, caro consigliere Scala, già a noi il fatto che da un mese all'altro nell'approvare un piano delle opere triennale lo stesso intervento fosse lievitato di € 100.000 ci lasciava più di qualche perplessità. Oggi tornate e candidamente in maniera molto rassicurante l'assessore ci dice ci siamo resi conto che per un calcolo dei costi, convenienza, opportunità, eccetera, la scelta che avevamo compiuto non era quella giusta ma è preferibile fare un altro tipo di intervento che ci costerà € 300.000.

Per noi condividendo appieno quelle che sono state le osservazioni del consigliere Scala comunque troppo costoso. Ma questo modo di agire... presidente lei dovrebbe essere altrettanto solerte nell'intervenire quando i colleghi, soprattutto l'assessore al ramo, non segue o quanto meno disturba l'intervento dei consiglieri, visto che ci contingentate anche gli interventi tra poco. Detto questo però non è banale quando si amministra un ente arrivare con uno strumento di pianificazione. Perché tant'è il piano triennale delle opere pubbliche; è uno strumento di pianificazione e di programmazione a breve. Allora modificare questi atti che dovrebbero essere le architravi di un'azione amministrativa, addirittura di un'azione amministrativa per l'intero mandato, significa che voi lavorate completamente alla cieca. Cioè andate avanti giorno per giorno a vedere che cosa si può fare. No cambiamo idea... non state amministrando casa vostra, non state decidendo se fare l'erbetta nel giardino di casa vostra o un intervento di manutenzione in casa vostra. Voi state assumendo... il fatto stesso che tutto ciò va finanziato con l'accensione di un ulteriore mutuo di € 600.000. State amministrando una città. Il piano triennale delle opere pubbliche non si porta 20.000 volte in consiglio per dire tutto e il contrario di tutto. Sì assessore, è inutile che lei annuisce... dissente con la testa. Arrivate in un momento con delle cifre e programmando degli interventi, dopodiché io vorrei sapere qual è stata la folgorazione che vi ha portato a rivedere questa scelta. Perché quella scelta, quella di pochi mesi fa l'avete difesa ed argomentata allo stesso modo. Quindi questo revisionismo delle attività che si vogliono mettere in essere e questo modo di farlo anche in maniera frequente e ravvicinata ci preoccupa. Perché voi non sapete che cosa significa pianificazione, sapete ancor meno che cosa significa programmazione. Ma ne parleremo poi dettagliatamente anche quando parleremo del prossimo punto all'ordine del giorno. Quindi noi non vi appoggeremo e non daremo il nostro voto favorevole a nessuna delle scelte

e delle novità che avete inserito in questo ennesimo revisionato piano triennale delle opere pubbliche. Vi invitiamo invece davvero visto che avete ancora due anni di amministrazione a pianificare le scelte e a programmarle per bene. Soprattutto, lo ripeto, se quelle scelte vanno ad impattare negativamente sullo stato di salute dell'ente sul piano finanziario. Perché qui è bello il manto erboso, sarebbe bellissimo riqualificare tutto il centro storico, sarebbe altrettanto bello garantire una manutenzione di tutte le strade della città, però bisogna anche fare i conti con un ente che non gode di salute dal punto di vista finanziario, che ha delle criticità enormi, che ha tante incompiute. E forse una pianificazione che poi risponderebbe meglio a quelle che sono le aspettative che avete creato nei vostri elettori, una pianificazione, una programmazione sana, ragionata, dovrebbe dare priorità a portare a termine i cantieri aperti. Quella sarebbe la priorità e sarebbe anche un modo di riscattare non i tre anni di buio ma 12 anni di buio a cui questo sindaco ha relegato la nostra città. Per tutte queste ragioni... io mi riservo poi di fare l'intervento personale su questo documento anche alla luce di quelle che sono le argomentazioni che vorrà fornirci l'assessore Romano. Resta la perplessità tra tutte di un conto economico su un intervento che in base a stime fatte dovrebbe costare esattamente la metà di quello che avete programmato in questo piano triennale. Mi vorrei augurare che torniamo anche tra un mese in consiglio comunale a dire quell'intervento non costa 300 ma qualcosina in meno. Diversamente lo vedo troppo prossimo alla campagna elettorale.

PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Prego assessore... prego consigliere Trombetta. CONSIGLIERE TROMBETTA: così in finale risponde a tutti. Io ho già nel passato ho detto nei vari consigli comunali che ero più propenso per un campo... desideravo quantomeno un campo in sintetico. Però forse condivido questa scelta dell'erba. Sarà per il romanticismo, sarà perché il campo è nato così, era in terra battuta ed è

diventato in erba. È uno degli stadi più belli della nostra provincia e sarebbe bello mantenerlo in erba. Però mi auspico che nello stesso tempo fare lì un campo in erba... sai benissimo che resisterebbe due tre mesi con l'attività calcistica che viene svolta su quel terreno. Quindi sarebbe il caso di prendere in considerazione anche un'eventuale sintetico nelle zone limitrofe. Una volta si parlava del parcheggio Rea che metteva a disposizione terreni. Quella sarebbe una scelta oculata ed intelligente. Anche perché quella cifra preventivata sicuramente è troppo esosa per sviluppare solo un campo in erba e potreste eventualmente far sì che tutte e due le opere vengano realizzate. Allora sì sarebbe una scelta bella, intelligente, oculata di cui tutta la cittadinanza potrebbe godere. Altrimenti così come ha detto Gianni la cifra è troppo esosa e forse tra qualche mese, spero anzi che non veniate qui e ci direte rifacciamo il campo in terra battuta. Anche in quel caso però sarei contento perché mi ricorderebbe il passato. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Trombetta. Prego assessore. ASSESSORE ROMANO: grazie presidente. Faccio il sunto per rispondere ai consiglieri di minoranza. Fare una previsione e valutarla bene fino in fondo secondo me non c'è nulla di male. Si era pensato al sintetico. Si è visto costi e benefici sia del sintetico, sia dell'erba. Di questo mondo della nuova generazione dell'erba è uscita in una fase già avanzata. Voglio dire uno ha il tempo di decidere con cognizione e ragione quale sia da un punto di vista economico e di manutenzione qual è l'opera da fare. Lì c'era un discorso di smaltimenti del sintetico che ha una valenza di dieci anni, ha un costo esoso per smaltire tutto ciò che è stato messo sul campo. Quindi tante situazioni. Poi per quanto riguarda i conti e non conti c'è un ufficio tecnico a disposizione che fa i conti non a tavola, a casa che si siede e butta giù due numeri, ma un conto minuzioso, preciso dell'intervento da fare. Per quanto riguarda il secondo campo io posso dire che in previsione c'è la volontà di questa amministrazione di prevedere casomai un secondo

campo... CONSIGLIERE TROMBETTA: (*intervento parziale fuori microfono*) ...quindi sarebbe intelligente creare subito da zero una struttura che ti permetta di far sì che i ragazzi si allenino su quest'altra struttura, anche in terra battuta, non è che uno pretende che il ragazzo vada a giocare anche sul sintetico. Quindi un intervento minimo sul piazzale, spianarlo, farci fare gli allenamenti e poi la domenica giocare, il sabato le partite ufficiali sul campo in erba. Così lo mantieni. Quindi non è casomai, vanno fatti in parallelo entrambi, altrimenti buttiamo i soldi. ASSESSORE ROMANO: posso? CONSIGLIERE TROMBETTA: sì, scusami. ASSESSORE ROMANO: prego consigliere. Dicevo, tutto quello che dice il consigliere Trombetta è tutto ciò che anche da parte nostra faremo a chi di dovere sarà l'operatore dell'erbetta. C'è tutto un discorso di sottofondo che va fatto in un certo modo. Perché la concezione del campo fatto dieci anni fa, sette anni fa, otto anni fa oggi è un mondo che è andato avanti in una maniera assurda, sia sull'erba, sia sul sintetico. Quindi da parte nostra vi posso garantire... soprattutto da parte mia ma dall'amministrazione che avremmo il controllo di tutta l'operazione. Poi un conto è dire il campo battuto o non battuto, il discorso si fa con i numeri, con le disponibilità, con tante situazioni. Perché qualsiasi cosa metti in campo ha un costo e ci serve una copertura finanziaria, è chiaro questo. Per quanto riguarda il palazzetto dello sport ben venga, lo ripeto per l'ennesima volta, il discorso che siamo pronti a qualsiasi iniziativa per creare un palazzetto dello sport nel momento in cui c'è la possibilità sia dalla Regione, dall'Europa di impostare un certo discorso di un palazzetto dello sport perché hanno dei prezzi mostruosi. In questi giorni però, come detto nel consiglio comunale passato riguardo sempre il campo sportivo, siamo andati avanti nel discorso della palestra nel complesso sportivo che c'è nell'istituto Itis, dove siamo quasi in procinto di firmare una convenzione per rendere quell'area fruibile ai cittadini di Isola per le attività che si fanno all'aria coperta, chiamiamola

così, all'interno di quella struttura. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliera Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: brevemente, mi attengo al punto. ...io non ho parlato sul punto. PRESIDENTE: è il primo intervento, prego consigliera Mancini. No scusa, non ha replicato. Lui ha detto che faceva parlare prima chi doveva intervenire per poi dare le risposte alle domande. È il primo intervento. Assessore è il primo intervento della consigliera Mancini. Prego, ne ha facoltà, parli. CONSIGLIERE MANCINI: vorrei dire questo. Per quanto riguarda il fatto di cambiare idea, per carità, l'ho detto anche su altri fattori ma erano dei fattori e delle discussioni più generiche, più generali. Per carità, solo gli stupidi non cambiano idea che rimangono fissi. Ma non è questo il punto assessore Romano perché qui siamo in consiglio. Quindi venire in consiglio una volta sì, una volta no, una volta non so fa vedere l'improvvisazione. Allora quando si tratta di opere pubbliche, quando si tratta di opere che riguardano lo sport, quando si tratta di venire in consiglio comunale a presentare queste opere, a prevedere delle cifre, delle richieste di finanziamento e così via, qui bisogna venire con precisione, non si può venire con approssimazione. Cambiare idea ci rende così bene l'immagine di una giunta che non sa che pesci pigliare, questo è il punto. Ci rende benissimo l'immagine di una giunta e di una maggioranza che probabilmente lavorano poco, discutono poco, esaminano poco i problemi. Poi appunto la montagna va a partorire il topolino oppure si torna qui a rivedere quello che è stato dato come la soluzione al problema... era quella l'idea di accendere un mutuo di € 600.000. Oggi si torna indietro. Noi prendiamo atto ma poi si devono capire anche meglio una serie di passaggi, si devono capire anche meglio una serie di costi. Ricordo già solo rispetto al campo sportivo mi sembra che una delle tribune lievitò dal giorno alla notte non so in che percentuale mostruosa. Noi non vogliamo lievitazioni. Diciamo che non siamo per la moltiplicazione dei pani e dei pesci, perché

si tratta di soldi, non si tratta di cibo. Quindi non siamo in questo senso sprovveduti rispetto ad una serie di faccende che si potrebbero protrarre all'orizzonte, si potrebbero verificare e vedere già all'orizzonte. Quindi su questo avete cambiato idea? Questo è un cambio di idea, il che significa che abbiamo cancellato il sintetico, abbiamo messo quest'altro tipo di opera che ha un costo. Il consigliere Scala dice guardate che questo costo mi sembra elevato perché io carta e penna da solo mi sono fatto due conti e da questi conti già emerge un qualcosa che potrebbe essere fatto in modo diverso. Il consigliere Trombetta dice sì facciamo questo campo però pure questo farà la fine di un campo di patate se non facciamo un'opera un po' più complessiva che riguardi anche un campo dove gli allievi o chiunque possa andarsi ad allenare. Comunque oggi venite con questa proposta che non è una proposta complessiva sull'area. Intanto prendiamo atto di questo. Venite con una proposta che è cambiata, venite con una proposta che da 600.000 passa a 300.000. Vi chiediamo di limitare ancora la spesa economica, di operare un risparmio dato che sapete bene che le casse dell'ente soffrono e parecchio pure. Per tutto quello che riguarda il resto, certo che di palazzetti dello sport in era Quadrini avremmo potuto farne tantissimi qualora si fosse voluto fare un palazzetto dello sport serio. Guardate, io sono forse quella ha forse più anni insieme a qualcun altro, ricordo quando mio padre Aldo venne da me contento dicendo adesso stiamo facendo finalmente una cosa qua a Isola. Metteremo noi privati delle quote... papà compra le quote in modo che puoi andare a fare sport al giardino dello sport. Questa è la storia di Isola del Liri purtroppo; di privati che hanno messo le mani in tasca, mio padre compreso. Venne contento quel giorno papà. Perché già da allora era sentita l'esigenza di avere degli spazi sportivi che poi non sono stati mai più presi in considerazione in questa città. E rispetto alle altre città guardate che veramente duole girare e vedere palazzetti dello sport ad Aprilia, questo e quell'altro. Da tutte le

parti ce l'hanno. Noi siamo rimasti negli anni indietro, non abbiamo una struttura, non abbiamo una piscina coperta. Se vogliamo andare in piscina dobbiamo andare o a Sora o a Monte San Giovanni Campano. A questo siamo ridotti come cittadini di Isola del Liri con tasse altissime a cui non seguono questo tipo di servizi. Giusto? Questo per dire... l'Itis Reggio ben venga, guardate. Anche l'Itis Reggio anche se riuscite a fare la convenzione perché vi sono persone che giocano a pallavolo, a pallacanestro, eccetera, spesso sono donne perché sennò anche qui il genere. Il genere questo significa. Il genere non significa cambiare genere. Il genere significa rendersi anche conto dei tanti stereotipi che ci sono sul genere. Ma rendersi anche conto che può essere fatta una politica di genere. Se pensiamo solo al calcio spesso è solo maschile. Le bambine a meno che non facciano calcetto, ma purtroppo la scuola di calcetto non c'è, le bambine praticano in genere altri sport. Quindi non possiamo fare una politica che riguarda solo un genere, cioè il genere maschile, e il genere femminile non lo prendiamo in considerazione. Questo ve l'ho già detto in altri consigli ma tanto a voi non interessa. Non interessa vedo nemmeno a chi siede nella quota rosa del consiglio. Però, detto ciò, quanto meno vi do atto che per quanto riguarda l'Itis di Reggio spero che la cosa vada avanti, che venga fatta se è possibile anche impegnando un minimo di risorse e quindi possa essere dato un luogo. C'è quel campetto piccolo che è del comune che dei bambini ora stanno utilizzando a Pirandello. Vedete se invece oltre alle cifre stratosferiche che si spendono per altre cose se è possibile migliorare un minimo quel campetto di gioco, perché almeno per qualche periodo... era completamente abbandonato. Mi limito a parlare di queste cose e non di altre. Però quando si viene in consiglio, caro assessore Romano le carte... e anche il fatto di cambiare idea positivo non è. Significa che è un'amministrazione che improvvisa e l'improvvisazione fa solo male ad una città che non ha opere e il cui bilancio è massacrato. Continuare ad

improvvisare vuol dire fare male a questa città. Grazie presidente. PRESIDENTE: grazie consigliera Mancini. Ci sono interventi? Prego consigliere. CONSIGLIERE SCALA: dichiarazione di voto. Siccome la risposta da parte dell'assessore non mi ha convinto il mio voto è contrario al piano triennale delle opere pubbliche. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Scala. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: dichiarazione di voto. PRESIDENTE: prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: per le stesse ragioni del consigliere Scala, oltre perché come dicevamo in apertura di consiglio non ci fidiamo e non ci affidiamo a questa amministrazione, noi voteremo contro alla proposta deliberativa. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono altre dichiarazioni? Allora passiamo al voto. Chi si astiene? 2, Altobelli, D'Orazio. Chi è favorevole? 9 favorevoli. Chi è contrario? 4, Scala Gianni, Trombetta Giorgio, Di Pucchio Antonella, Mancini Angela. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? 2, Altobelli, D'Orazio. Chi è favorevole? 9. Chi è contrario? 4, idem come l'altra votazione. Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione Dup 2018/2020

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Marziale, prego. ASSESSORE MARZIALE: veniamo alla proposta di approvazione del Dup, documento unico di programmazione. È uno strumento che impone appunto il criterio della programmazione quale criterio base dell'operato di ogni ente locale. Si divide in due categorie, in due sezioni; la sezione strategica che addirittura, tanto per dare un'idea, riguarda l'intero mandato politico elettorale dell'ente e la sezione operativa che riguarda invece il periodo più breve, cioè relativo al bilancio ed al bilancio triennale. È stato adottato il Dup con deliberazione della giunta municipale numero 84 del 27 luglio

2017. Tra l'altro è un documento particolarmente importante, invito proprio tutti a prenderne adeguata visione perché descrive praticamente anche la nostra città in termini di nati, residenti, trasferiti, popolazione scolastica. È molto interessante anche come banca dati diciamo informativa per la nostra attività. Il documento è relativo all'annualità 2018/2020 e si basa sul bilancio pluriennale che è stato adottato per il triennio 2017/2019, quindi aggiornato con la deliberazione sul piano delle opere pubbliche. Ci sono due scadenze del Dup. Una è questa che oggi andiamo ad operare e che era quella di luglio. Poi c'è l'aggiornamento invece al Dup che andrà fatto in previsione dell'approvazione del bilancio di previsione entro il 31/12/2017. L'aggiornamento del Dup dovrà essere effettuato entro il 15 novembre 2017. Quindi andremo ad aggiornare il documento programmatico con l'adozione del prossimo bilancio di previsione. Quindi invito il consiglio all'approvazione di questo documento. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: sarò abbastanza breve anche perché ritengo che a volte non ne valga davvero la pena di perder tempo appresso a voi. È il terzo anno di seguito che approvate il documento unico di programmazione. È il terzo anno di seguito che vi riempite la bocca del fatto che è uno strumento di programmazione, come dice il termine stesso, e di pianificazione. Ciò nonostante ci ritroviamo per la terza volta di seguito di fronte ad un documento che è incompleto. Io invito seriamente a vedere il contenuto, a valutare la legittimità di questo documento, perché si tratta di un documento in completo, di un documento che in alcuni aspetti non è coerente rispetto alle risultanze dei piani triennali delle opere pubbliche piuttosto che ad altre scelte amministrative compiute. È un documento dove i costi, per dirne una, della raccolta dei rifiuti, quindi il piano finanziario della Tari, viene riportato un importo diverso rispetto a quello deliberato nell'anno di riferimento. È un documento... poi andiamo semplicemente

con alcune semplificazioni, perché davvero il modo in cui si arriva in consiglio con gli atti amministrativi che non sono a posto è secondo me ormai sintomatico di un degrado amministrativo e di un'impostazione, di un andamento che avete assunto veramente poco rispettoso intanto dell'ente che state amministrando e dei cittadini che subiscono le vostre scelte. Ed è avvilente per chi siede ai banchi della minoranza vedere come anche di fronte a degli appuntamenti importanti... perché il documento unico di programmazione, possiamo anche riempirci la bocca delle parole più belle, però è uno strumento di programmazione. Se si hanno a cuore gli strumenti di programmazione e si agisce con un criterio che è quello della programmazione anche i documenti devono riflettere questo tipo di impostazione. Un documento di questo genere che è stato approvato da una giunta io penso che almeno chi siede in giunta l'avrà letto nei suoi aspetti anche descrittivi, nei dati che riporta, avrà avuto curiosità di vedere in che parte è carente e in quale parte invece è completo. Avrà avuto curiosità di vedere se la parte dove vengono riportati i dati è attendibile o comunque coerente rispetto a degli altri atti amministrativi da cui si evincono le cifre. Avrà avuto premura di vedere che le relazioni... qui parliamo di un Dup 2018/2020, io trovo che le relazioni dei capi settore fanno tutte riferimento al 2017 a partire dal responsabile tecnico che continua a dire in allegato al Dup 2018/2020 che il 2017 noi faremo. Addirittura qualcuno cita ancora il 2016. Io dico ma è rispettoso? Perché sembrerei quasi pazzo. A pagina 43 della parte relativa alla gestione assessore, Dup 2018/2020, mi sento dire si premette che nel corso dell'anno 2016, e va bene. Obiettivi, l'anno 2017 dovrà perciò essere caratterizzato da... e proseguiamo. Questo a pagina 43. Onestamente per chi dai banchi della minoranza dedica qualche minuto a leggere dei documenti, degli atti che sono importanti nell'ambito della vita dell'ente... a pagina 40 io leggo nel corso dell'anno 2017 l'attività del servizio, non dico quale servizio per rispetto, sarà incentrata nello

svolgimento... e così a seguire. Allora delle due l'una. O non avete capito a partire da chi amministra qual è la valenza di questo strumento oppure ci state sottoponendo probabilmente un documento che in molti aspetti fa riferimento alle gestioni pregresse, quindi non è uno strumento di programmazione per il futuro dal 2018 in poi ma uno strumento di analisi della gestione degli anni precedenti 2016, 2017 e così via. Io dico che questo modo di agire oltre che... perché qui si ride e si scherza ma tante volte ci sono anche dei ricorsi in campo tributario e in campo amministrativo... il campo amministrativo non è il mio ma in campo tributario dove le incoerenze tra il Dup e gli atti che poi seguono, delibere, tariffari, eccetera, vengono impugnate dai contribuenti per dire che quella delibera non è rispondente agli obiettivi strategici e di programmazione che l'ente ha adottato perché addirittura va in senso contrario. Quindi io lo sto dicendo perché quando c'è un atto di pianificazione/programmazione, da qui sezione strategica e sezione operativa... quando c'è una cornice all'interno della quale le scelte amministrative devono essere effettuate in coerenza perché sennò non sono rispondenti al quadro generale che il Dup va ad delineare. Di fronte onestamente ad un documento di questo tipo che, ripeto, ha addirittura il parere di un revisore, io credo che le tante lacune, le tante contraddittorietà, le inconferenze... perché è inconferente negli aspetti in cui i responsabili ci descrivono quello che faranno nel 2017, beh non possiamo parlare di Dup 2018/2020, mi dispiace. Nel momento in cui si omettono rispetto alle osservazioni che sono state fatte negli anni precedenti... si è parlato di tabelle completamente in bianco e l'escamotage è quello di togliere le tabelle, perché siamo arrivati anche questo, ci si sente un po' presi in giro da questa parte. Ma soprattutto non si ha fiducia nell'azione amministrativa che viene messa in campo. Perché se è un'azione chiara, programmata, pianificata il Dup deve essere semplicemente un collante di tutto quello che si è fatto. E per noi è uno

strumento importante perché è un punto di riferimento se fatto bene. Allora io veramente sono quasi indignata per questo modo di procedere perché, ripeto, è la terza volta che noi veniamo qui, vi facciamo capire che i documenti li studiamo, li analizziamo; sottolineammo anche quali sono le imperfezioni. Per due anni non abbiamo fatto nulla in qualche modo per far accogliere le nostre istanze anche eventualmente da soggetti non necessariamente riconducibili all'amministrazione. Però io oggi invece voglio chiedere a partire dal segretario generale... mi dispiace che poi tutte le lamentele arrivano a lei, però che questo strumento... SEGRETARIO COMUNALE: *(breve intervento fuori microfono)* ...una piccola riunione. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: poi la faremo. Per me lei è il riferimento in consiglio per quanto riguarda gli aspetti anche di legittimità degli atti ma non necessariamente perché lei ci debba fornire la risposta. Perché presidii anche... mi rendo conto che sarà oberato da tante cose, però anche ad una corretta redazione degli atti soprattutto quando quegli atti hanno una valenza strategica. Partiamo proprio dalle premesse già. Ma non voglio neanche tediare il consiglio perché non lo ritengo giusto. Voglio fare un intervento diverso da quelli che ho fatto nei due anni precedenti, che è un richiamo proprio, quasi un appello a fare le cose nella maniera corretta, completa. Poi giusta o non giusta io non voglio dare un giudizio di merito. Non sono neanche in grado di dare un giudizio di merito ad un documento dove il 99% dei dati sono zero o non vengono riportati. Però in queste condizioni le minoranze non possono operare. Io penso neanche la maggioranza. Soprattutto la maggioranza. Perché un consigliere di maggioranza al diritto di avere nel cassetto, nel Pc, dove vuole un documento e dire allora nell'ambito dei servizi sociali che cosa si fa per l'annualità... ora io cito a caso ma forse i servizi sociali sono gli unici che quantomeno non hanno messo l'anno di riferimento. O nell'ambito del settore tecnico, quali sono gli obiettivi strategici che si è posto l'ente? Quali

sono le cose a metà anno che stiamo realizzando? Perché si verificano degli scostamenti? Quali sono le fonti di finanziamento? Qui non c'è nulla, non ci sono neanche i dati demografici. Mentre l'anno scorso qualche dato in più c'era, non c'è. Allora un'amministrazione che non sa neanche come si suddivide la popolazione... per macro classi sì però c'erano delle specificità, come fa ad impostare una manovra di bilancio l'assessore di riferimento senza partire da un'analisi delle istanze che sono prioritarie, perché è normale che se abbiamo una popolazione più in età scolare ci sarà una programmazione di un tipo, diversamente ce ne sarà di un'altra. Voglio dire che se la legge... mi rendo conto che l'Italia introduce a volte tanti strumenti inutili, ma per una volta ha introdotto uno strumento di pianificazione e di programmazione che è utilissimo, lo ha previsto come strumento di supporto intanto a chi amministra allora quello strumento o lo si utilizza in maniera corretta e lo si predispone in maniera corretta, diversamente è uno strumento inutile. Qui assessore stiamo approvando un documento che è incompleto, che nelle parti in cui è incompleto addirittura riporta dati che sono datati, che in alcuni casi analizza un trend precedente. Manca di alcuni elementi importanti. Ci dice alcune cose per esempio; a pagina 14 della parte strategica a parte l'omissione di tutti i parametri economici... quindi noi non sappiamo dal punto di vista dell'analisi dei parametri economici che sono importanti qual è lo stato di salute del nostro ente e come si modificheranno questi parametri in funzione di scelte come quella di poco prima che è una scelta di accensione di un mutuo che avrà un impatto su quei parametri. Quei pochi dati che sono disponibili ci dicono per esempio che due parametri obiettivi sono passati ad essere rilevanti, quindi sono valorizzati con il contrassegno sì; significa che la consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio sarà superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate. L'altro parametro è quello relativo all'esistenza al 31/12 di anticipazioni di

tesoreria superiori al 5%. Quindi voi state approvando un documento dove si dice che le anticipazioni di tesoreria supererà o comunque l'impostazione della manovra economico finanziaria dell'ente porterà a rendere critici questi due parametri. Penso ne siate consapevoli. State approvando un documento dove si dice che l'anticipazione di tesoreria viaggerà a delle cifre astronomiche perché da 1 milione di euro siamo passati a 6 milioni di euro. Stiamo approvando un documento dove per una parte sono previste delle entrate straordinarie a copertura delle esigenze della gestione corrente. State approvando un documento che nella parte in cui non contiene dati è completamente omertoso per me. Nella parte in cui li contiene, contiene dei dati che se letti ci danno una lettura allarmante; ci dicono che la situazione economico finanziaria dell'ente è completamente fuori controllo. Limiti al nuovo indebitamento a pagina 48. Vado così perché poi sarebbe da dirne tante. La tabella di riferimento è stata completamente omessa, ovviamente com'è giusto che sia, a pagina 48. Poi faremo una relazione. La dotazione organica del personale sulla parte relativa al piano triennale del fabbisogno è stata omessa; si fa riferimento alla delibera di giunta. Forse non si è capito proprio il ruolo dello strumento rispetto a quelli che sono poi gli atti particolari, nel senso che nel Dup si doveva dire qual era l'idea di pianta organica del personale, poi con la delibera di giunta si va in coerenza con il Dup a programmare questo personale e il fabbisogno del personale. Non è che il Dup recepisce la delibera. Io vedo proprio che non si è capito il ruolo e la funzione di questo strumento e che si agisce dal particolare al generale, quindi dal basso all'alto, anziché fare pianificazione e programmazione e poi calare quelle scelte verso il basso. Un Dup dove mi si richiama il particolare posso capire se era un riferimento ad una programmazione vecchia; tipo si fa riferimento al piano regolatore generale, in questo Dup per la seconda volta non si fa riferimento, si dice che il piano regolatore generale del comune di

Isola del Liri non è stato adottato. L'anno scorso l'ho segnalato e lo risegnalato. Solo nel Dup 2016 è stata inserita la delibera di approvazione del piano regolatore. Che io penso assessore è vigente il piano regolatore, suppongo di sì, quindi un riferimento bisognava darlo. Poi nella parte carente, nella parte dove non si vogliono riportare i dati si fa riferimento a delle delibere di giunta adottate nell'anno 2017 casomai. Non è questo il modo perché se parliamo di una parte strategica che deve stare a monte poi a valle arrivano le delibere di giunta. Quindi al di là del fatto che per la parte che è completa noi non condividiamo le scelte amministrative che sono contenute in questo Dup perché ad esempio dalle poche cifre che sono riportate si vede che l'ordine pubblico in una città a vocazione movida, che basa il suo sviluppo economico sulla movida, per esempio le risorse destinate all'ordine pubblico dal 2018 al 2020 vengono contratte, così come altre risorse relative agli anziani, eccetera. Quindi nella parte che riporta i dati noi non condividiamo la scelta politica che è a base della programmazione 2018/2020. Per la parte invece che è carente di dati solleviamo una questione di incompletezza del documento che se avrà riflessi rispetto alla legittimità o meno dello stesso non saremo noi ovviamente a doverlo stabilire. Solleveremo in questo caso la questione con una relazione puntuale perché, ripeto, sono state date ben tre possibilità, alla terza io dico che bisogna ormai mettere fine ad un modo di operare che non è dignitoso né per noi che comunque gli atti ce li leggiamo, né per chi quegli atti li approva e li porta all'approvazione e all'attenzione del consiglio comunale. Io ritengo che bisogna ristabilire un po' di ordine. Bisogna ristabilire soprattutto dei ruoli e capire che quei ruoli vanno comunque ricoperti con senso di responsabilità. Ci sarà stata qualche negligenza, va bene. Ma qui per arrivare ad un documento di questo tipo la somma delle negligenze è davvero tanta. Gli autori, i responsabili di quelle negligenze sono davvero troppi dalla parte amministrativa alla parte

politica. Perché la politica comunque quel documento lo ha approvato. Lo ha approvato di giunta e in giunta prima di approvare un documento si legge il documento. Addirittura ce lo porta in consiglio comunale. Il documento si legge. A questo punto io scriverò anche al collega revisore perché se mi da un parere su un documento così completo comincio a pensare che probabilmente i pareri li dà alla cieca. Mi taccio.

PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. PRESIDENTE: io volevo dire come si evince dalla convocazione di notifica del consiglio che ho preteso in qualità di presidente la presenza dei capi servizi che hanno dato la loro disponibilità a questo consiglio comunale. Ove fosse necessario da parte di tutti i consiglieri chiedere chiarimenti o apporti da parte del capo servizio può farne richiesta perché ha dato la propria disponibilità, è in sede. Detto questo io non voglio mancare di rispetto al consiglio ma io purtroppo devo lasciare il consiglio perché come già ho avvisato precedentemente il sindaco ho impegni improcrastinabili ed urgenti di famiglia. Non posso purtroppo rimanere anche se è l'ultimo punto perché ho un impegno. Grazie mille e chiedo scusa. Buon proseguimento. Lascio segretario la presidenza al sindaco, grazie.

SINDACO: altri interventi? Se non ci sono altri interventi... prego, Angela Mancini.

CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Io non sono d'accordo questa volta con la capogruppo Antonella Di Pucchio, sono in netto dissenso per un motivo semplice. Non si è capito il ruolo dello strumento del Dup? No, l'hanno capito benissimo. Tu sei troppo buona. Lo hanno capito il ruolo. Per non farsi controllare omettono, è molto semplice. Quindi non è che non si è capito, l'hanno capito benissimo. È stato capito talmente bene che l'assessore alla smart city è intervenuto dicendo che cos'è il Dup. Il Dup impone un criterio di programmazione come criterio di base che non hanno avuto sul piano triennale delle opere pubbliche. Il criterio della programmazione è un criterio di base per qualsiasi amministrazione pubblica. Visto che a casa tua

fai come ti pare ma qui ci dovrebbero essere delle regole certe. Quindi queste regole certe ovviamente partono da dei criteri di programmazione. Perché qualsiasi azienda andrebbe a gambe per aria se non vi fossero criteri minimi di programmazione, come sta andando a gambe all'aria il comune di Isola del Liri. Ci ha spiegato che riguarda una parte l'intero mandato, un'altra parte è collegata con il bilancio, eccetera. Non è che è entrato nel merito, non è che ha detto guardate in queste parti noi abbiamo programmato tali cose, abbiamo portato innovazione e programmazione. Anzi, tutto quello... gran parte di quello che c'è sono incongruenze. È questa la cosa grave. Talmente grave da far definire, qui sono d'accordo con la capogruppo, il documento omertoso. Non contiene dati. Dovrebbe preoccupare il segretario generale un'affermazione di questo tipo. Perché se la capogruppo della minoranza dice guardi segretario è fatto male il documento unico di programmazione e omette dei dati... perché li omette questi dati? Se omette dei dati che sono importanti per la programmazione dell'ente perché ci sono delle negligenze il segretario generale riunirà i funzionari e chiederà conto delle negligenze capitolo per capitolo. Cosa grave invece se vi fossero delle omertà, cioè il non dire in modo tale che se non scrivo o se scrivo 2017 o 2016, quindi non programmo, taccio, poi faccio come mi pare. Allora voi andate a svuotare quello che è uno strumento democratico di verifica economica, perché questo è. È uno strumento democratico di verifica economica voce per voce di quello che fa l'ente. Sul personale che farete? Chi stabilizzerebbe? Siccome stanno andando diverse persone in pensione qual è il calcolo sul fabbisogno del personale? Dove sta? C'è scritto qualcosa capogruppo tu che l'hai letto? Io non ho letto il documento, cito a braccio. Non c'è. Chi stabilizzerebbe, come li stabilizzerebbe, in base a quali criteri? Dovremmo conoscere i criteri. Li vorrei vedere i criteri più che conoscere, perché andrebbero proprio visti, osservati i criteri da vicino per poter testimoniare come fate le

cose. Per poterle testimoniare nel luogo giusto come fate le cose . Allora sarebbero da vedere i criteri, non da leggere. Proprio da vedere personalmente. Detto questo, se uno strumento è inutile... in italiano inutile vuol dire che è inefficace. Quindi caro assessore alla smart city... sei biassessore, triassessore, quatriassessore, eccetera, hai parlato di un documento inefficace quantomeno. Di dubbia applicazione e quindi antidemocratico perché va contro il senso di quello che la normativa dice, che cioè questo doveva rendere più trasparente l'azione della pubblica amministrazione. Verificabile e soprattutto programmata. Quindi siamo in assenza di programmazione, di verifica di quello che viene svolto o non svolto. Quindi come al solito in presenza di una opacità che rende l'operato di questa giunta e di questa maggioranza altamente non democratico. SINDACO: altri interventi? CONSIGLIERE DI PUCCHIO: dichiarazione di voto. Termine proprio per dare il senso della Abbiamo già detto che il nostro voto sarà contrario. Piano triennale delle opere pubbliche. Il Dup che andiamo ad approvare ... Dup 2018/2020. Nella sezione relativa al piano triennale delle opere pubbliche, pagina 19, si dice la programmazione degli investimenti è stata adottata dal consiglio con atto del 14/6/2017. Ma quel piano triennale è relativo al periodo 2017/2019. Quindi fa intendere che si è fatta anche un'economia di scrittura senza avere cognizione di quello che si facesse. Perché se noi nel Dup 2018/2020 dobbiamo avere contezza di quella che è la programmazione delle opere pubbliche 2018/2020 non si può far riferimento ad un piano triennale 2017/2019. Per queste motivazioni aggiunte ad una valutazione di merito il nostro voto sarà contrario. E chiudo. SINDACO: nessun altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? 9. Chi è contrario? 5, quelli di prima. C'è l'immediata eseguibilità che dobbiamo dare. Chi si astiene? Chi è favorevole? 9. Chi è contrario? 5.